

N. 1/marzo 2013

## URBANISTICA un volto della città



### ANNO MANFREDIANO

Al via le iniziative per  
i 700 anni dei Manfredi

### PATTO DI AMICIZIA

Faenza in marcia  
verso la Cina

### FAMIGLIA

L'impegno dei Servizi  
sociali e del Centro  
per le famiglie

### VIABILITÀ

Nuovo piano di sosta  
per valorizzare  
il centro storico

## s o m m a r i o

<b>IN PRIMO PIANO</b>	
3	Per un nuovo modello urbano di società di Giovanni Malpezzi
<b>ATTUALITÀ</b>	
4	Faenza e' mi paes si rinnova di Elio Pezzi
19	Due settimane, cinque quartieri di Claudia Zivieri
20	Negozi "compro oro": più ombre che luci di Maurizio Marani
<b>URBANISTICA</b>	
5	Nuovo RUE a consumo zero di suolo di Matteo Mammini
6	Partecipazione, sicurezza sismica, consumi energetici: i pilastri del RUE di Matteo Mammini
7	La prima "Casa dell'acqua" nel parcheggio di piazzale Pancrazi di Silvia Laghi
<b>ANNO MANFREDIANO</b>	
9	Al via le iniziative per i 700 anni dei Manfredi di Emanuele Tanesini
<b>PATTO D'AMICIZIA</b>	
10	Faenza in marcia verso la Cina di Giuseppe Olmeti
<b>VIABILITÀ</b>	
12	Nuovo piano di sosta per valorizzare il centro storico di Claudia Zivieri
14	Rotonde: quando impareremo ad utilizzarle correttamente? di Paolo Ravaioli
<b>FAMIGLIA</b>	
15	Politiche per la famiglia di Antonio Bandini
<b>PROGETTI STRATEGICI</b>	
16	Fruttuosi risultati dei progetti strategici di Roberto Savini
<b>CULTURA</b>	
18	Caffarelli, un testimone del '900 per il nostro tempo di Massimo Isola
<b>NIBALLO</b>	
20	La "Nott de Bisò" verso il mezzo secolo di vita di Aldo Ghetti
<b>RUBRICHE</b>	
27	Appuntamenti
30	Dal Consiglio comunale
35	Circoscrizioni
36	Associazioni
37	Gemellaggi
38	Info
40	Bloc notes
44	Faenza che era
46	Lo stato dell'Unione

### Realizzazione grafica e pubblicità

**EVEN** comunicazione  
Via Calzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)  
Tel. 0546.623710 - Fax 0546.625035  
info@birilli.net - www.evengroup.com

Direzione: Giampiero Zanelli  
Coordinamento produzione: Linda Tagliaferri  
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa **MDM**  
GRAFICHE NONI S.p.A.

In copertina: Installazione artistica de "Le Anfore" di Franz Stähler nella Rotonda "Strada dei Vini e dei Sapori" lungo la Via Emilia Ponente (foto di Alessia Bernabei).

Anche nel 2012, il perdurare della crisi finanziaria ed economica in atto nel nostro Paese, così come nel resto d'Europa e in gran parte dell'Occidente, conferma quanto era emerso nel 2010 e soprattutto lo scorso anno, ovvero che le nuove lottizzazioni urbanistiche risultano pressoché azzerate: Faenza non si amplia e non cresce più, anche nelle aree previste e predisposte dagli appositi piani urbanistici approvati negli anni precedenti. Va detto però che, se risultano pressoché assenti i permessi di nuove costruzioni, evidenziati dal notevole calo degli introiti derivanti da oneri di concessione, tornati ai livelli della seconda metà degli anni Novanta, non è invece diminuita, ma, al contrario, registra un incremento, la quantità di pratiche edilizie inerenti a piccoli interventi (ad esempio, le manutenzioni, le ristrutturazioni e gli ampliamenti) di tipo residenziale e produttivo. Questo fenomeno sono convinto che non si esaurirà nei prossimi anni, perché è in atto una profonda modifica di sistema, inerente al miglioramento del patrimonio esistente e ad un nuovo modello di sviluppo del territorio che privilegia, giustamente, il recupero dell'esistente. Il perdurare di queste condizioni rende pertanto necessario concentrare le risorse disponibili sul patrimonio edilizio già edificato, ad esempio, offrendo nuove opportunità di investimento nei luoghi dove i cittadini vivono e lavorano, consolidando le strutture di servizio, viabilità e verde pubblico, riducendo il consumo ulteriore di suolo. La tendenza a realizzare piccoli interventi di miglioramento della propria condizione abitativa, senza avventurarsi in nuove realizzazioni residenziali, come stanno facendo molti privati, trova nel Comune un interlocutore attento e impegnato a sostenerli mediante l'adozione di strumenti di riqualificazione per un nuovo modello di sviluppo urbanistico, come il Rue, il nuovo Piano regolatore generale che verrà approvato a breve e dopo ampio confronto con le forze sociali, politiche e produttive della città, i quartieri, i professionisti.

Un fatto estremamente positivo per Faenza e il territorio, riguarda altresì il costante arrivo di nuove famiglie, a conferma della qualità di vita presente nella nostra comunità; ciò potrebbe avere una positiva ricaduta anche sulle nuove abitazioni disponibili sul mercato. Sono convinto, inoltre, che tale incremento di popolazione, nei prossimi anni possa orientare ulteriormente il settore immobiliare verso il recupero dell'esistente, a consolidare quei piccoli segnali di ripresa che possano prefigurare finalmente una inversione di rotta attraverso una nuova fase di sviluppo a beneficio di tutti.



# FAENZA E' MI PAES SI RINNOVA

## Cambiano formato e grafica, aumentano le pagine

di Elio Pezzi - **Direttore editoriale**

Da questo numero, come avrete senz'altro constatato cominciando a sfogliare e leggere queste pagine, *Faenza e' mi paes* ha cambiato grafica, formato (è leggermente più piccolo rispetto al precedente, passando da 21 x 29,7 cm a 20 x 27,5 cm) e tipo di carta (è più leggera e riciclata, anziché "pesante" e bianca). E questo, sia per ragioni di carattere tecnico (il nuovo formato e il minor peso della carta portano vantaggi in fase di stampa ed una modalità più "veloce", che riduce i tempi di asciugatura degli inchiostri e di confezione, senza perdere in qualità), sia di carattere ecologico (riutilizzando carta usata si consumano meno alberi, dunque si contribuisce a salvaguardare l'ambiente). Restano invece invariate le spese, che per il Comune di Faenza rimangono a "costo zero", in quanto l'azienda editoriale, a suo tempo aggiudicataria del relativo appalto di gara, si fa' interamente carico degli oneri del periodico (5 numeri all'anno per 26 mila copie distribuite alle famiglie da Poste Italiane), a fronte dell'introito pubblicitario.

Il nuovo formato e il nuovo sistema di stampa consentono al Comune di Faenza di avere a disposizione sei pagine (da 32 salgono a 38) di spazio in più per l'informazione, per le notizie sulle attività istituzionali (ad esempio, mettendo a disposizione una pagina per le attività dei Consigli di Quartiere) e non, nonché sui servizi ai cittadini e sulle principali iniziative pubbliche. Prosegue dunque la tradizione di uno strumento di informazione nato il 26 giugno 1960, registrato la prima volta il 9 dicembre 1965 e che dal febbraio 1996 ad oggi arriva cinque volte all'anno nella case dei faentini. Buona lettura!



Collage di copertine dal 1960 ad oggi.

# NUOVO RUE A CONSUMO ZERO DI SUOLO

di Matteo Mammini - Assessore all'Urbanistica



## La statistica edilizia del 2012 anticipa le scelte del RUE

L'andamento dell'attività edilizia del 2012 mette in evidenza un radicale cambio di direzione in questo settore economico, destinato probabilmente a durare per molti anni.

Proprio in questo momento, in cui il RUE è in fase di discussione, si registra nella realtà l'azzeramento riguardo alla costruzione di nuovi appartamenti e contestualmente avviene (in controtendenza con quanto avviene in altre città) l'aumento del 10% rispetto al 2011 dei permessi di costruire. Il RUE, come già ampiamente sottolineato durante la fase di partecipazione, dovrà assecondare e stimolare questo trend, attivando strategie per aumentare la sicurezza sismica ed il risparmio energetico; in pratica passando dalle idee del PSC ai fatti concreti del RUE.

## Si inverte il mercato dell'edilizia: stop al nuovo, i faentini recuperano

Sono aumentati i privati che chiedono di effettuare interventi edilizi: rispetto al 2011 si è passati da 1.381 domande a 1.566 con +13%. Di queste **solo il 4% riguarda nuove costruzioni.**

A fronte di un dato nazionale fortemente negativo, gli interventi edilizi soggetti a permesso di costruire aumentano a Faenza del 10% rispetto al 2011 (da 140 a 154) anche se nel 2007 erano 222. Nei prossimi anni si assisterà ad un ulteriore aumento del recupero, con limitatissimi interventi di nuova costruzione negli spazi vuoti del centro della città; all'esterno della città non sono prevedibili nuove urbanizzazione che andrebbero a gravare con altri costi di gestione il bilancio comunale.

## Nonostante la forte crisi la città di Faenza cresce

È un dato assolutamente positivo in quanto attesta il grado di attrazione di una città. Rispetto al 2011 le famiglie aumentano di 225 unità (25.837 in totale), mentre la popolazione aumenta di 267 abitanti raggiungendo i 58.885: è **la massima popolazione mai registrata.** Dal 1998 la popolazione è aumentata di oltre il 10% (+5.560 abitanti) come pure le famiglie del 23% (+4.907). Praticamente è come se Faenza avesse accorpato un altro Comune. Il centro storico raggiunge la **cifra record** di 9.281 abitanti: +1.148 rispetto al 1998 (+14%). Notevole l'afflusso abitativo nella zona produttiva (a nord della città) con un incremento di popolazione dal 1998 del 31%.

## Azzerata la costruzione di nuovi appartamenti

Le nuove costruzioni per la realizzazione di appartamenti sono quasi azzerate.

Nel 2012 sono stati realizzati solo 19 appartamenti (minimo storico) contro i quasi 500 del 2003, 2004 e 2007.

Dopo decenni gli appartamenti ricavati attraverso lavori di recupero superano ampiamente quelli di nuova costruzione. E' in atto un progressivo riutilizzo degli appartamenti vuoti e una espansione del mercato dell'affitto.

## I faentini preferiscono abitare sempre più il centro della città in alternativa alla campagna

La densità di popolazione nel centro storico è di 9.281 ab/kmq, nel centro urbano di 2.537 ab/kmq, mentre in zona agricola di 72 ab/kmq. Dal 1998 il centro storico è aumentato di 1.148 ab/kmq, il centro urbano di 193 ab/kmq, mentre in campagna di soli 7 ab/kmq. La crisi attuale sta

accentuando la residenzialità urbana per la presenza di servizi pubblici, minori costi per la gestione ordinaria della famiglia e anche per una maggiore percezione della sicurezza.

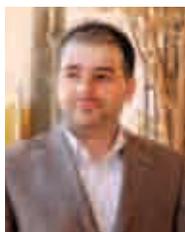
## Le entrate degli oneri di concessione si attestano a quelle dei primi anni '90

Dal 1998 al 2011 l'incasso medio degli oneri di concessione è stato di **€ 3.750.000 all'anno.** Nel 2012 sono stati **incassati solo € 1.407.000**, cifra questa che rappresenta un punto di riferimento (massimo) anche per i prossimi anni.

Questi minori introiti confermano la necessità di fermare l'acquisizione di aree pubbliche conseguenti a nuove urbanizzazioni (strade, illuminazione, verde, ecc.) perché andrebbero a gravare pesantemente a livello economico sulla gestione dei costi urbani.



Il laboratorio di partecipazione del RUE condotto con la metodologia "EASW - European Awareness Scenario Workshop" ha coinvolto tecnici, imprenditori, cittadini e associazioni, politici e amministratori (Foto Daniele Bernabei).



# PARTECIPAZIONE, SICUREZZA SISMICA, CONSUMI ENERGETICI: I PILASTRI DEL RUE

di Matteo Mammini - Assessore all'Urbanistica

## PARTECIPAZIONE

### Decidere insieme: 6 x 1 = 1 territorio d'eccellenza

Il Comune di Faenza, capofila dell'Unione della Romagna Faentina ha coinvolto moltissimi gruppi organizzati (in totale 76) nel processo di formazione del RUE (Regolamento urbanistico ed edilizio). Le iniziative di partecipazione sono state rivolte, oltre agli esponenti delle associazioni economiche e sociali, anche a tecnici e ordini professionali, ai rappresentanti del mondo politico e dei quartieri. A partire dalla primavera 2012 attraverso l'utilizzo di tecniche validate dalla Commissione Europea e dalla Regione, sono stati condotti incontri plenari, gruppi di discussione, laboratori tematici, workshop EASW. Molti di questi gruppi fino ad ora non avevano mai partecipato alla stesura di piani urbanistici e proprio per questa particolarità sono arrivate proposte diverse e stimolanti, libere da condizionamenti, il tutto all'interno di uno scambio di opinioni, sviluppo di visioni sul futuro della città, proposta di iniziative e progetti di sviluppo sui temi cardine del RUE che sono: identità, sicurezza, sostenibilità. I risultati finali delle attività di partecipazione e le top idee emerse sono state recepite e trasposte nel RUE. Fino ad ora **si sono svolti n. 31 incontri** che stanno proseguendo al fine di elevare ulteriormente il livello di attenzione del piano sui temi della sicurezza sismica e risparmio energetico.

## SICUREZZA SISMICA

E' uno degli argomenti che con più forza è emerso da ogni tipologia di incontri; i 6 Comuni della Romagna Faentina hanno interagito con la **Protezione Civile Nazionale** e con l'**Università di Catania** per analizzare (in questa prima fase) il centro urbano di Faenza, individuando le zone più sensibili in caso di sisma e

concertando alcune strategie normative di grande rilievo per il futuro, al fine di iniziare gradualmente una azione di sensibilizzazione e prevenzione rispetto ad un terremoto. Alcune simulazioni preventive mettono in evidenza come sia necessario passare dalle teorie del PSC a strategie e norme concrete nel RUE.

## CONSUMI ENERGETICI

In questo caso il Comune di Faenza, insieme ad altri dodici partner pubblici e privati dell'Europa Centrale, mediante un progetto, finanziato dall'UE, "EnSURE", ha sviluppato strategie declinate ai livelli locali, a sostegno dell'implementazione degli obiettivi europei di riduzione dei consumi energetici e di riduzione delle emissioni climalteranti (-20% al 2020) dei sistemi urbani. In particolare, il comparto "edifici" del Comune di Faenza rappresenta, in termini di fabbisogno energetico, il 32% totale ed è **responsabile mediamente del 50% delle emissioni di gas serra**. Ne risulta quindi che l'impiego di energia negli edifici rappresenta, per la città di Faenza, la prima fonte di emissioni clima-alteranti. Inoltre, il 75% degli edifici faentini ha un fabbisogno energetico per unità di superficie (m2) prevalentemente compreso tra la classe energetica F e la classe G. Una situazione non particolarmente virtuosa che a livello europeo si cerca di modificare, per la rilevante importanza sulla economia futura delle città, mediante la introduzione di strategie concrete diffuse di miglioramento. Per questa ragione il RUE conterrà strategie ordinarie e incentivi per la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici con criteri di risparmio energetico e uso di fonti rinnovabili migliorativi rispetto agli obblighi previsti dalla normativa regionale, in relazione ad un quadro organico di informazioni prima sconosciute e conseguenti valutazioni calate nella nostra città.



Fase di elaborazione grafica del nuovo Regolamento Edilizio Urbanistico presso l'Ufficio di Piano del Settore Territorio del Comune di Faenza (Foto Daniele Bernabei).



Prime bozze stampate della cartografia del nuovo Regolamento Edilizio Urbanistico (Foto Daniele Bernabei).

# LA PRIMA "CASA DELL'ACQUA" NEL PARCHEGGIO DI PIAZZALE PANCRAZI

di Silvia Laghi - Settore Territorio

Una prima "Casa dell'acqua" sarà presto inaugurata in piazzale Pancrazi a Faenza.

Il Comune di Faenza ha stabilito, come azione di interesse pubblico con l'obiettivo di perseguire la sostenibilità ambientale, di promuovere l'uso dell'acqua potabile di rete in alternativa a quella minerale commercializzata, il cui uso rilevante origina la produzione di rifiuti plastici e la conseguente necessità di riciclo e trasporto su gomma degli stessi.

Nei prossimi giorni si aprirà il cantiere per la costruzione di una piccola struttura erogatrice di acqua potabile, la cui realizzazione e gestione è a carico della ditta ESA Srl, che si è aggiudicata la gara pubblica svoltasi il 9 gennaio scorso, per l'assegnazione patrimoniale della durata di 10 anni, di una piccola superficie di suolo pubblico nel parcheggio di piazzale Pancrazi.

Il progetto è frutto della collaborazione tra il Comune di Faenza e la ditta assegnataria. Il distributore di acqua potabile alla spina, fornirà gratuitamente ai cittadini acqua naturale e frizzante, entrambe raffrescate, ulteriormente filtrate e purificate con sistemi innovativi.

Il distributore rimarrà aperto 22 ore al giorno, per tutti i giorni dell'anno e sarà possibile prelevarvi 12 litri d'acqua procapite giornalieri, sia naturale che frizzante, utilizzando bottiglie di proprietà.

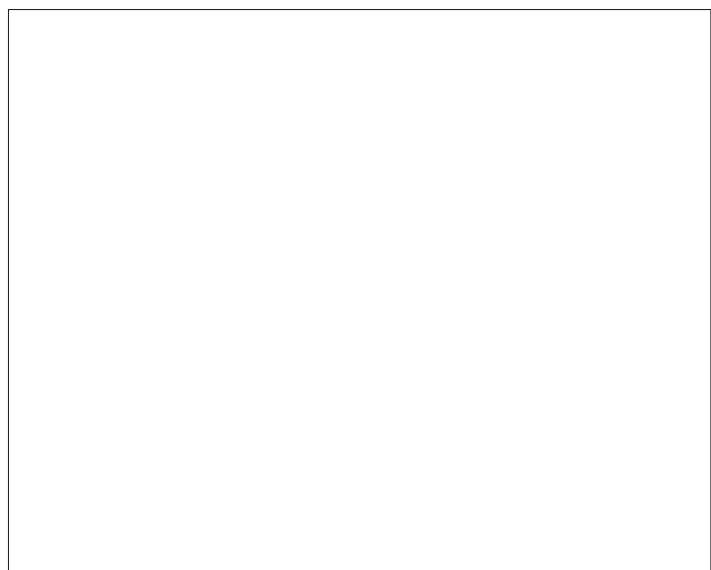
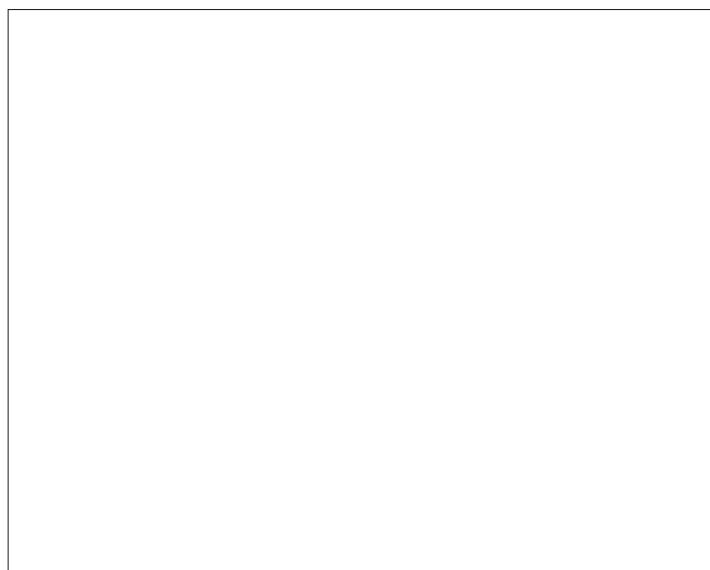
Sul fronte della struttura si troverà un monitor video con connessione internet, che trasmetterà messaggi pubblicitari e

messaggi informativi in tempo reale, oltre a messaggi su eventi ed iniziative del Comune di Faenza.

Per monitorare l'erogazione ed evitare fenomeni di accaparramento o spreco dell'acqua, tutti i cittadini potranno servirsi del distributore acquistando una tessera nominale ricaricabile, del costo di 5,00 euro e della durata di un anno, in vendita presso esercizi commerciali accreditati.

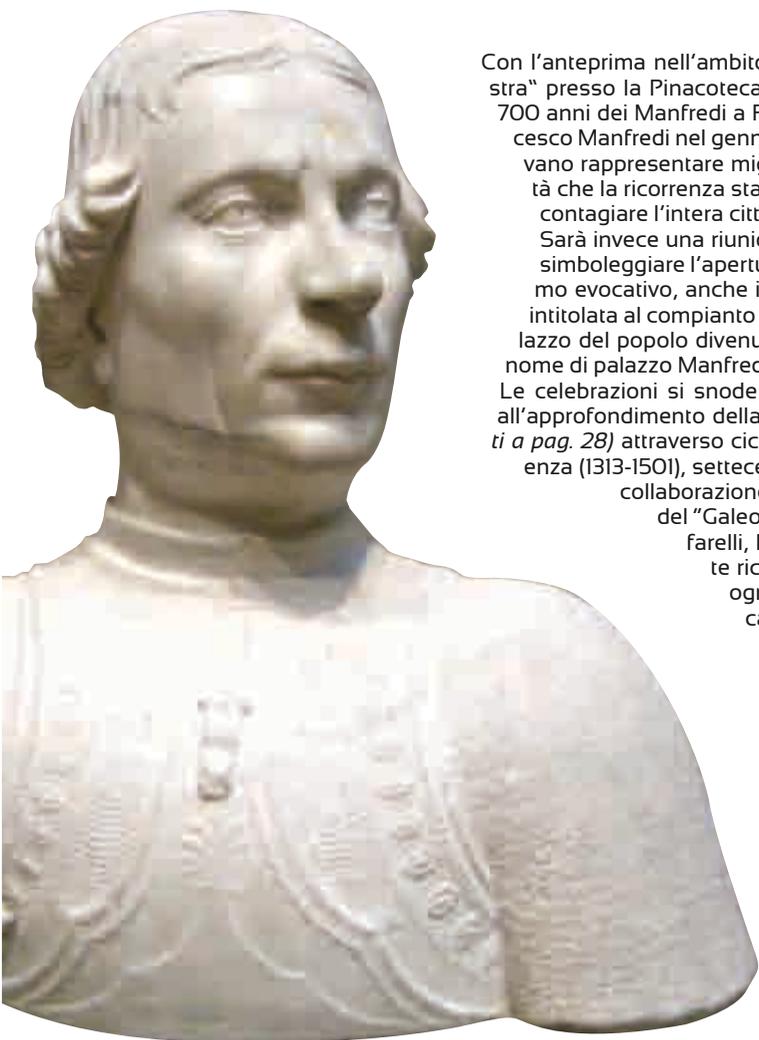


Render del distributore di piazzale Pancrazi.



# AL VIA LE INIZIATIVE PER I 700 ANNI DEI MANFREDI

di Emanuele Tanesini



Busto di Astorgio Manfredi.

Con l'anteprima nell'ambito delle conferenze manfrediane organizzate da "Italia Nostra" presso la Pinacoteca Comunale, hanno preso il via le iniziative per celebrare i 700 anni dei Manfredi a Faenza, ricordando la presa della signoria da parte di Francesco Manfredi nel gennaio 1313. Il successo di questi primi appuntamenti non potevano rappresentare migliore *incipit*, a testimonianza dell'interesse e della curiosità che la ricorrenza sta suscitando, nella speranza che l'anno manfrediano possa contagiare l'intera città.

Sarà invece una riunione del Consiglio Comunale convocata in forma solenne a simboleggiare l'apertura ufficiale delle celebrazioni. Un momento dal forte richiamo evocativo, anche in ragione della corrispondenza fra l'attuale sala consiliare intitolata al compianto sindaco Enrico De Giovanni, e la parte più antica di quel palazzo del popolo divenuto il palazzo della signoria manfrediana, da cui appunto il nome di palazzo Manfredi.

Le celebrazioni si snoderanno lungo tre filoni. Quello storico-culturale è dedicato all'approfondimento della Faenza ai tempi dei Manfredi (*vedi sezione appuntamenti a pag. 28*) attraverso cicli di conferenze, la Mostra "La Signoria dei Manfredi a Faenza (1313-1501), settecento anni dopo" allestita presso il Museo Diocesano con la collaborazione degli Istituti culturali faentini, la rappresentazione teatrale del "Galeotus", tratto dall'opera del musicista faentino Lamberto Caffarelli, le visite guidate organizzate dalla Pro Loco. Particolarmente ricco è il programma delle attività organizzate dalle scuole di ogni ordine e grado, che daranno ai ragazzi l'opportunità unica di apprendimento delle vicende storiche contestualmente all'approfondimento della conoscenza dei propri luoghi di vita all'interno della città.

Infine non potevano non avere ampio spazio gli eventi che vedranno protagonisti i Rioni e il Gruppo municipale, cioè quel mondo del Niballo che da anni, con passione e dedizione, promuove le rievocazioni storiche, divenute un vanto della nostra città. Da segnalare che il drappo del Palio di quest'anno, diversamente dalla tradizione, sarà anch'esso dedicato alla ricorrenza manfrediana.

Impossibile concentrare in poche righe il calendario completo delle iniziative, tra l'altro in costante divenire. Non mancheremo ovviamente di darne puntuale informazione sia attraverso queste pagine, ma soprattutto tramite gli organi di stampa e gli strumenti informativi del Comune, il sito internet e le newsletter.

# FAENZA IN MARCIA VERSO LA CINA

Nel 2013 sarà siglato un **Patto di amicizia** con la città cinese di Jingdezhen

di Giuseppe Olmeti - **Capo servizio Promozione economica e Relazioni esterne**

Faenza è una città fortemente orientata verso le relazioni internazionali, con una storia di gemellaggi avviata fin dagli anni '70. I patti di gemellaggio, solitamente siglati tra città europee, sono uno straordinario strumento d'azione interculturale anche verso altri continenti e Faenza ha dimostrato, fin dal 1979, col gemellaggio con la città giapponese di Toki, di saper co-

gliere questo spirito internazionale. Oggi la crisi che sta coinvolgendo l'intero pianeta, richiede il massimo sforzo per attuare azioni di cooperazione e solidarietà; in questo contesto la Cina, colosso in espansione in tutti i settori, ha dimostrato di essere una risorsa in straordinaria crescita e un invito a esplorare nuove idee. E Faenza sta cogliendo tale opportu-

nità, con l'avvio di un rapporto di gemellaggio con la città di Jingdezhen (sud della Cina), da sempre considerata la "capitale mondiale della porcellana", zona di produzione fin dai primi secoli del millennio, centro di eccellenza attorno al 1300 e sede dell'Amministrazione Imperiale della Porcellana.

Il legame diverrà ufficiale con la firma



Jingdezhen (Cina), 18 ottobre 2012. Il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi durante il suo discorso di apertura al Festival Internazionale della Ceramica (Archivio Servizio Promozione Economica - Comune di Faenza).



Jingdezhen (Cina), 18 ottobre 2012. Il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi insieme a un gruppo di studenti cinesi (Archivio Servizio Promozione Economica - Comune di Faenza).

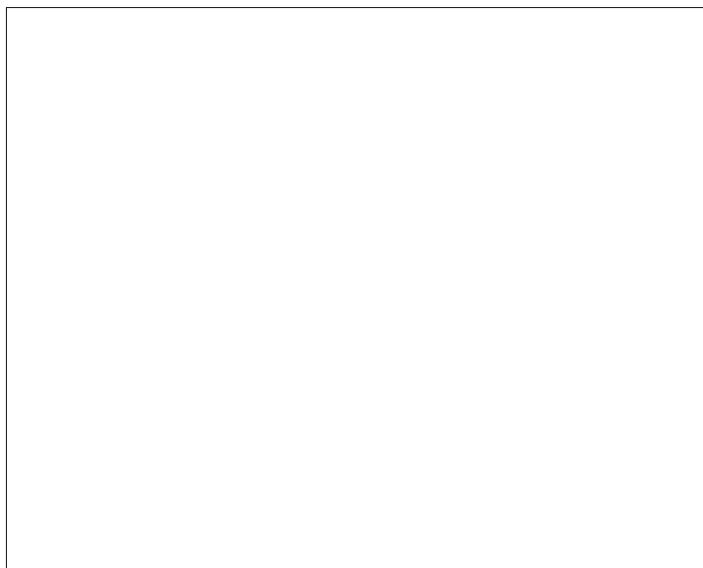
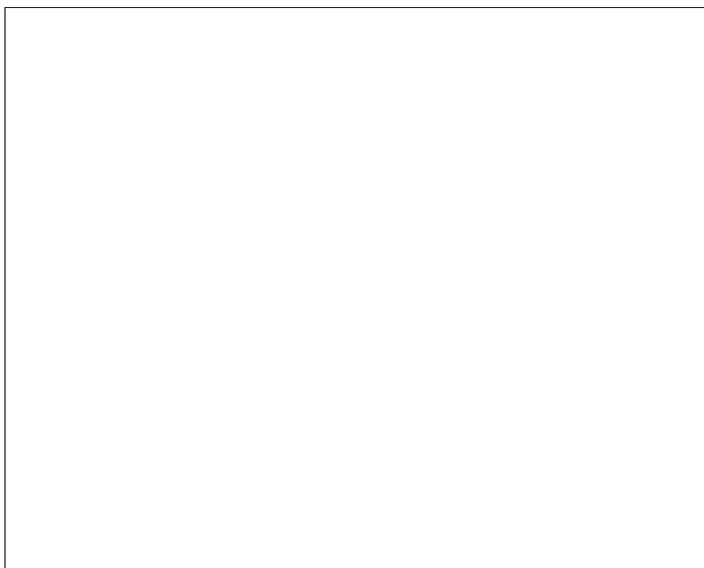
di un "Patto di Amicizia" fra le due città che rappresenta, secondo le prassi istituzionali cinesi, il rapporto che i Comuni stipulano nei confronti delle città estere con cui attivano, di fatto, un rapporto di gemellaggio, che avrà luogo a Faenza il prossimo 20 aprile e in Cina ad ottobre.

Tra le città esiste da secoli un legame anche simbolico: fino al 1200 circa, infatti, Jingdezhen aveva il nome di Changnam (Ciàn-Nam) e gli storici ritengono che l'attribuzione del termine "China" come sinonimo in Europa di porcellana, derivi dal nome della città, un po' quanto avvenuto in Europa dove la francesizzazione del nome Faenza ha attribuito al termine "faience", dal XVI secolo, il significato di "maiolica" in numerose lingue.

Jingdezhen, che oggi conta circa 1.600.000 abitanti, ha avviato fin dal 2011 relazioni amichevoli con il Comune di Faenza. Nell'ottobre di quell'an-

no amministratori faentini e rappresentanti dell'Associazione Italiana Città della Ceramica furono invitati in Cina a presenziare al "Summit Mondiale dei Sindaci delle Città della Ceramica". Nell'occasione il Comune di Jingdezhen propose al Comune di Faenza la firma di una "Dichiarazione di Intenti per l'Istituzione di Relazioni di Amicizia", procedendo successivamente, nel marzo del 2012, a ricambiare la visita a Faenza, durante la quale venne concordata la sottoscrizione, entro il 2013, del Patto ufficiale. Ulteriori relazioni si sono nel frattempo intrecciate tramite la presenza di ceramisti faentini a manifestazioni organizzate presso Jingdezhen e, in particolare, la partecipazione di Goffredo Gaeta, Mirta Morigi, Antonella Cimatti e Rolando Giovannini alla Fiera Internazionale di Jingdezhen e l'esposizione di una mostra di rappresentanza di AiCC nel 2012.

Nell'estate del 2012, infine, l'Amministrazione di Jingdezhen formalizzò al sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi un invito per partecipare all'annuale Festival Internazionale della Ceramica, principale evento della "capitale della porcellana", riservandogli l'onore del discorso d'apertura dell'evento. Il futuro gemellaggio fra le due città è finalizzato ad ampliare e migliorare relazioni e contatti, la partecipazione incrociata di artisti ceramisti faentini e cinesi alle rispettive principali manifestazioni (il Premio Faenza e la Fiera Internazionale della Ceramica di Jingdezhen) e a promuovere scambi ed esperienze tra artigiani, artisti e studenti; altre azioni sono previste nell'ambito della "Strada Mondiale della Ceramica", in collaborazione con le città di Limoges (Francia), Delft (Olanda) e Icheon (Corea del Sud), che hanno siglato con Jingdezhen un analogo "Patto di Amicizia".



# NUOVO PIANO SOSTA PER VALORIZZARE IL CENTRO STORICO



di Claudia Zivieri - **Assessore ai Lavori Pubblici**

Il 14 Febbraio, giorno di San Valentino, si è conclusa la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori e la gestione del Piano della Sosta. L'Amministrazione crede fortemente in questo progetto e dei benefici che ne deriveranno per la città anche se, come ogni innovazione dal forte impatto sociale, trova anche i suoi detrattori, almeno inizialmente.

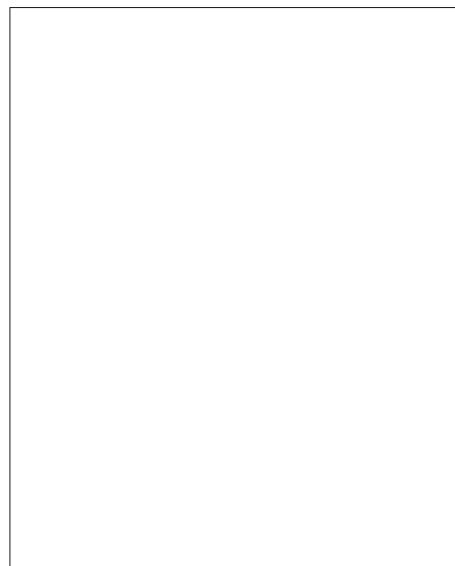
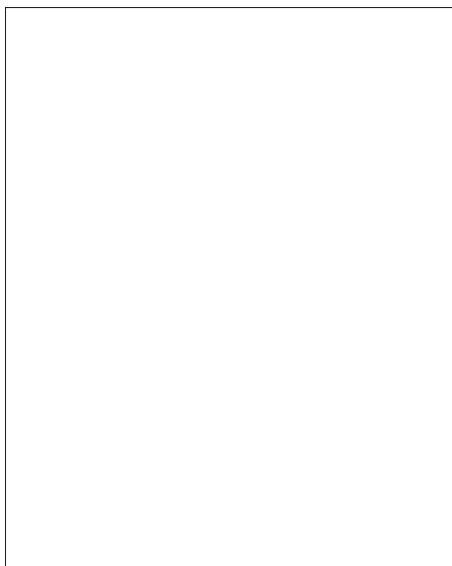
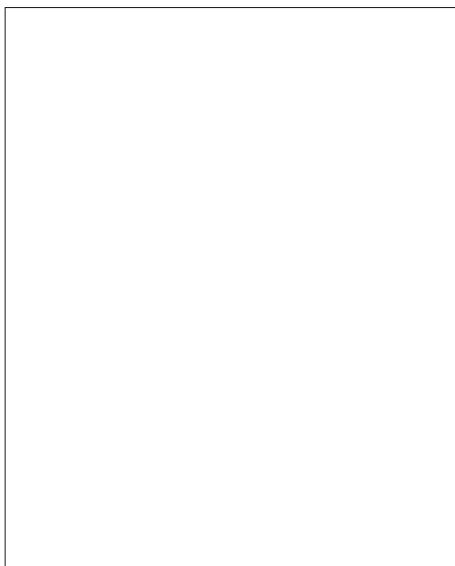
Mi preme ricordare che il Piano della Sosta deliberato dal Consiglio Comunale è il frutto di un'ampia attività di confronto e partecipazione, svolta dal 2010 al 2012, che ha portato a diverse modifiche del Piano originariamente proposto, per effetto dell'accoglimento di tutti quei suggerimenti ritenuti migliorativi.

Il Piano della Sosta è uno strumento per valorizzare il centro storico, in modo che esso torni ad essere il cuore della comunità e centro commerciale di qualità e di promozione di immagine, anche attraverso interventi relativi all'arredo urbano, ristrutturazione e riqualificazione di immobili comunali (il Ridotto del Teatro Masini in primis), la riqualificazione delle attività imprenditoriali e ricreative, il continuo sviluppo dell'offerta di iniziative culturali e di intrattenimento in genere, incentivi tramite nuovi strumenti urbanistici (RUE).

Di seguito illustro sinteticamente i principali punti del Piano della Sosta allo scopo di diffondere sempre di più una corretta informazione di quello che sarà un Piano caratterizzato da un sistema di gestione tecnologico altamente innovativo e tecnologico.



Piazza del Popolo durante le ultime festività natalizie (Comune di Faenza - archivio Settore Territorio).



**PIANO SOSTA E RESIDENTI:** la sosta prolungata (giornaliera), legata al pendolarismo sarà disincentivata, ci saranno più posti auto liberi a disposizione dei residenti, e saranno previsti posti auto riservati alla sosta esclusiva dei residenti. E' previsto un abbonamento (facoltativo) per i residenti i cui costi sono i seguenti (comprendenti anche il permesso per l'accesso alla ZTL dove previsto):

- Abbonamento annuale: euro 80,00;
- Abbonamento possessori auto di potenza < 100Kw: euro 72,00;
- Abbonamento possessori auto a gpl/metano: euro 40,00;
- Abbonamento possessori auto elettrica: gratuito;
- Abbonamento per i possessori permesso invalidi: gratuito.

**PER GLI AUTOMOBILISTI CHE ENTRANO NEL CENTRO STORICO PER SOSTA BREVE** saranno migliorate le condizioni di accesso nel centro storico attraverso:

- Maggiori posti auto liberi tramite la disincentivazione della sosta prolungata;
- Posti riservati alla sosta breve vicino alle attività commerciali e professionali;
- Maggiore rotazione nell'utilizzo dei posti auto;
- Primi 20 minuti gratuiti;
- Possibilità di pagamento della sosta con strumenti alternativi al contante;
- Possibilità di estensione della sosta da qualsiasi parcometro;
- Pagamento della sosta solo per il tempo di effettivo utilizzo (pagamento a consumo);
- Aumento delle indicazioni dei parcheggi liberi tramite pannelli segnaletici;
- Utilizzo di strumenti tecnologici che aiutano, in tempo reale, nella ricerca della sosta;
- Revisione e riduzione della ZTL;

#### **COSTI PER LA SOSTA BREVE:**

- Tariffa oraria parcheggi alta tariffazione: euro/ora 1,20;
- Tariffa oraria parcheggi media tariffazione: euro/ora 0,80;
- Tariffa oraria parcheggi bassa tariffazione: euro/ora 0,50;
- Mamme con bambini fino a 1 anno di età: gratuito.

**SOSTA PROLUNGATA:** la sosta prolungata (giornaliera), legata al pendolarismo sarà così organizzata:

- Utilizzo di parcheggi scambiatori (auto vs bicicletta):
  - saranno acquistate nuove biciclette pubbliche e collocate nei parcheggi scambiatori;
  - saranno realizzati percorsi di collegamento tra il parcheggio e il centro storico;
  - saranno sperimentati i bus navetta dai parcheggi scambiatori vs il centro storico negli orari e nei giorni di punta;
  - i parcheggi scambiatori sono tutti distanti poche centinaia di metri dalla Piazza del Popolo e dislocati nei vari punti di accesso alla città;
- Aumento dei posti auto esterni al centro storico, alcuni già realizzati (Ponte delle Grazie, Via Roma, Salesiani) e altri in fase di realizzazione;
- Agli interventi di cui sopra ed in generale ad interventi a favore del centro storico saranno destinati il totale dei proventi derivanti dalla realizzazione del Piano.
- Possibilità di acquisto di abbonamento ordinario per chi desidera comunque sostare centro storico (euro 325,00/annuo).

Con questo piano della sosta, Faenza vuole essere sempre più una città a misura di bicicletta e di pedone, attraverso:

- interventi di adeguamento viario;
- la realizzazione di percorsi ciclopeditoni protetti;
- interventi progettuali finalizzati a superare i punti critici e pericolosi della viabilità;
- restringimento della sede stradale per dare più spazio alle zone pedonali e ciclabili;
- introduzione del limite dei 30 km/h nel centro storico.

# ROTONDE: QUANDO IMPAREREMO AD UTILIZZARLE CORRETTAMENTE?

di Paolo Ravaoli - Comandante Polizia Municipale di Faenza

Sono trascorsi oltre dieci anni dalla realizzazione della prima rotonda a Faenza - la prima di una lunga serie -, ed è senz'altro tempo di un bilancio. Gli effetti sulla sicurezza stradale sono stati straordinari ed indiscutibili: in tutti gli incroci in cui sono state realizzate, le rotonde hanno consentito di ridurre in misura esponenziale il numero degli incidenti stradali, di diminuire notevolmente la gravità dei danni alle persone, ma soprattutto hanno **azzerato** gli incidenti mortali.

Tutti questi effetti sono determinati, principalmente, dalla drastica riduzione della velocità dei veicoli, imposta dalla rotonda.

Non è la prima volta che ne parliamo su queste pagine, ma l'osservazione quotidiana dei comportamenti di au-

tomobilisti e ciclisti impone di tornare sull'argomento: come si circola in rotonda? Precisiamo, innanzitutto che **coloro che circolano all'interno godono del diritto di precedenza**. Pertanto, quando si entra in una rotonda, occorre ridurre la velocità e verificare la presenza di altri veicoli all'interno, concedere loro la precedenza e quindi immettersi, senza necessità di segnalare la manovra ai veicoli che ci seguono: la direzione è obbligata!

All'interno della rotonda occorre mantenersi sulla destra, secondo la regola generale per tutte le strade: la rotonda è un tratto di strada!

In fase di uscita, quando si deve lasciare la rotonda per immettersi in una ramificazione laterale, i conducenti **devono utilizzare gli indicatori di**

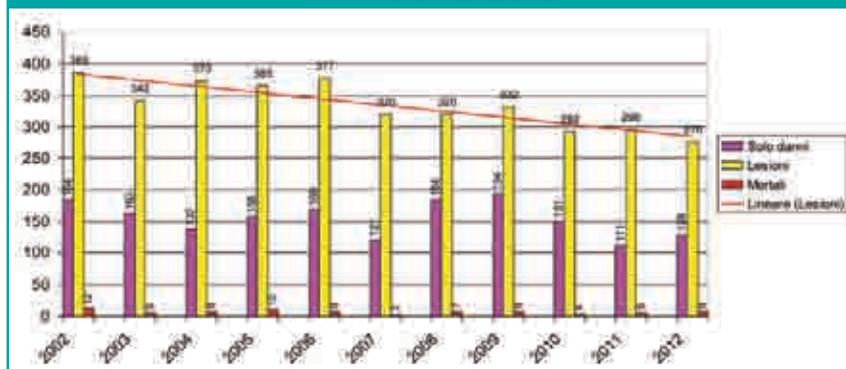
**direzione per segnalare l'intenzione di svoltare.**

E le biciclette? Quando esiste la pista riservata alle biciclette, è obbligatorio utilizzarla. Nella quasi totalità dei casi, tuttavia, la pista manca: i ciclisti, allora, **devono circolare sempre strettamente a destra** e devono segnalare, con il braccio destro, l'intenzione di uscire dalla rotonda.

E' inoltre consigliabile segnalare, con il braccio sinistro, l'intenzione di proseguire nella rotonda, in corrispondenza di una ramificazione che dobbiamo superare: questa segnalazione non è obbligatoria, ma consente di tutelare maggiormente la nostra incolumità e di aumentare la nostra sicurezza personale, perché fornisce chiare indicazioni agli automobilisti che ci seguono. Prendiamo quindi la buona abitudine di segnalare chiaramente le nostre intenzioni, quando circoliamo in bicicletta all'interno della rotonda, sia per svoltare ed uscire, sia per proseguire, e limiteremo il più possibile le occasioni di conflitto e di scontro tra bici ed auto.

Ricordo infine che nel 2012 si sono comunque verificati 6 incidenti mortali (nessuno in rotonda), pur in un contesto generale di riduzione degli incidenti con feriti. Tra i decessi, ben 4 hanno coinvolto utenti deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti: è un dato che conferma e rafforza la necessità di proseguire con interventi di moderazione del traffico.

**Incidenti stradali nel Comune di Faenza  
Anni 2002-2012**



# POLITICHE PER LA FAMIGLIA,

## L'IMPEGNO DEI SERVIZI SOCIALI E DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE



di Antonio Bandini - **Assessore alle Politiche sociali**

Le politiche per la famiglia si inseriscono in un contesto socio-demografico in cui sono sempre più accentuate le trasformazioni strutturali dei nuclei, legate a diversi fattori: - diminuzione dei quozienti di natalità, - innalzamento dell'età media del matrimonio, - flessione degli indici di natalità, - riduzione del numero medio di componenti della famiglia. In questo ambito si registrano fenomeni correlati, quali l'aumento delle famiglie con un solo genitore, provocato dalla crescita del numero di separazioni e divorzi. Si rileva, altresì, l'aumento delle famiglie unipersonali, composte, sia da persone anziane, sia da giovani, per la riduzione della coabitazione tra generazioni.

Il contesto con il quale l'Amministrazione comunale deve confrontarsi è di conseguenza molto complesso, dovendo tener conto delle diverse situazioni che spesso si intrecciano all'interno dello stesso nucleo. Alla complessità delle situazioni si aggiunge una crescente tensione tra risorse disponibili e bisogni emergenti, con la conseguente necessità di individuare criteri che regolino l'intervento sociale e socio-sanitario. Occorre sottolineare che la famiglia è la prima risorsa per la stessa comunità e per i suoi componenti al proprio interno, è il primo luogo della cura e dell'accoglienza e a tal proposito la programmazione socio-sanitaria di zona ha assunto come principio il sostegno e la promozione della famiglia attraverso i servizi educativi per la prima infanzia che hanno come finalità la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori.



Sul versante di più specifica competenza dei Servizi Sociali, si sottolinea l'impegno nell'area del segretariato sociale per la presa in carico dei nuclei in difficoltà dovuta a criticità di tipo economico e/o educativo, circostanza di cui il numero di minori presi in carico a livello distrettuale è un eloquente indice dell'attività svolta, tenendo conto che in un numero significativo di casi è coinvolta anche l'Autorità giudiziaria. In un'ottica più ampia di promozione della famiglia si evidenziano le azioni di sostegno alla genitorialità proposte dal Centro per le famiglie o le iniziative che più in generale tendono a rafforzare la coesione ed il capitale sociale. Oggi, più che in passato, occorre recuperare il senso del "noi", dell'appartenenza ad una comunità e tale apertura è uno dei presupposti di molti progetti dei Servizi sociali, quali l'affidamento, anche a tempo parziale, per sostenere i nuclei in difficoltà nelle loro capacità genitoriali.

# FRUTTUOSI RISULTATI DEI **PROGETTI STRATEGICI**: UN BILANCIO DI METÀ PERCORSO



di Roberto Savini - *Assessore alle Politiche agricole e ambientali*

La sfida era chiara: porre basi concrete su cui sviluppare i progetti dei prossimi anni attivando il maggior numero di canali di finanziamento possibili (regionali-nazionali-europei). L'obiettivo ambizioso è quello di "Europa 2020" per contribuire ad un'Europa

intelligente, sostenibile e inclusiva. Dati obiettivi e competenze, si trattava di mettere tutto a sistema all'interno di un unico quadro di riferimento. Lavorando alacremente in questi mesi sono stati definiti e condivisi diversi obiettivi **Progetti Strategici** (la relativa scheda è scaricabile dal sito <http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Progetti-strategici-e-politiche-europee/Attivita-dell-ufficio>).

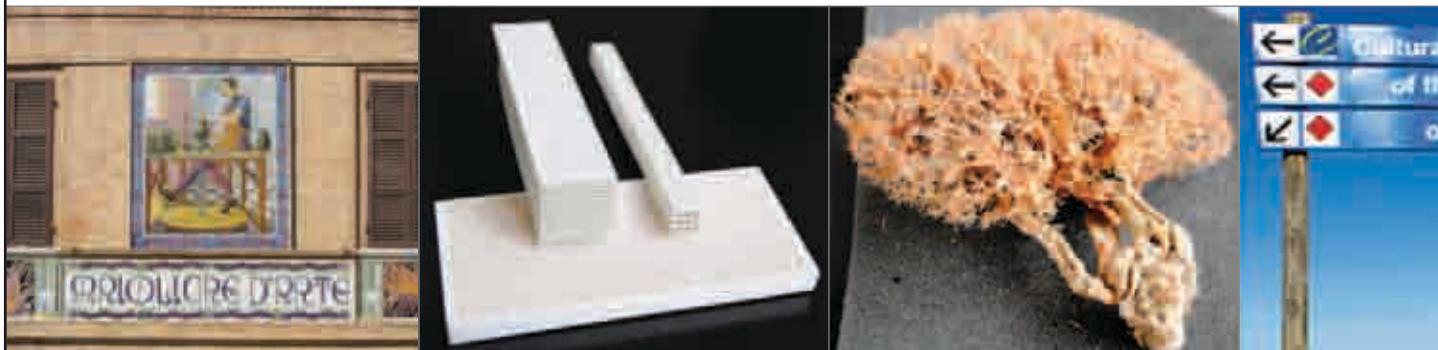
#### **Qualità urbana e ambientale.**

La sottoscrizione del Patto per la qualità dell'aria e l'attenzione alla sostenibilità delle politiche ha prodotto una varietà di progetti finanziati dalla Regione Emilia-Roma-

gna. Ad esempio, il progetto di riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento del complesso della piscina comunale. Con le risorse europee gestite dal GAL Altra Romagna sono stati invece realizzati due interventi di ristrutturazione su immobili comunali: Villa Orestina, sede di numerose attività per l'agricoltura, e Tebano, che ospiterà il Consorzio Vini di Romagna. Il progetto ENSURE ha consentito di realizzare il bilancio energetico di tutti gli edifici della città, i cui dati serviranno anche per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), previsto dall'europeo Patto dei Sindaci, a cui hanno aderito Faenza e gli altri comuni dell'Unione della Romagna Faentina, beneficiando di un finanziamento regionale.

#### **Valorizzazione del centro storico e Cultura e ceramica, fattore di identità della città.**

Vanno segnalati l'intervento di riqualificazione di piazza della Libertà e dei corsi principali (cofinanziamento dei Fondi strutturali: POR FESR 2007-2013) e il progetto sperimen-



Le immagini (di Daniele Bernabei) sono tratte dal libro "Territorio e ceramica Faenza" di Ennio Nonni.



tale di valorizzazione per il centro storico (Regione ER). Grazie al finanziamento del progetto Arginet (programma europeo Cultura), sarà ampliata e rafforzata la presenza di partner stranieri alla manifestazione Argillà, con un rilevante ruolo di coordinamento del Comune, che aveva già usato positivamente le risorse del progetto UNIC per promuovere la Strada Europea della Ceramica. Un nuovo progetto europeo (in corso di valutazione) sarà finalizzato alla valorizzazione turistica delle città associate.

#### **Integrazione e coesione sociale.**

Sono gli elementi chiave di due distinti progetti: "La Molinella volano di integrazione" (Fondo Europeo per l'immigrazione), che ha permesso di realizzare una serie di azioni a supporto dell'integrazione di cittadini extraUE residenti nel

distretto faentino, e "Rigenera Faenza" (Regione ER), che ha attivato un percorso di partecipazione dei cittadini per riqualificare un immobile in via Fornarina.

#### **Promozione dello sviluppo economico del territorio e crescita competitiva delle imprese.**

È stato presentato un progetto al Ministero della Ricerca per la diffusione della cultura scientifica nei giovani e le scuole, grazie alla positiva esperienza maturata nelle tre edizioni della manifestazione europea "Notte dei Ricercatori". Continuano inoltre le attività di realizzazione del Tecnopolo rete regionale alta Tecnologia - che sempre con risorse POR FESR 2007-2013 contribuirà a finanziare ulteriormente l'offerta di ricerca qualificata per le imprese del Parco Scientifico Torricelli.



I loghi si riferiscono invece agli Enti finanziatori dei diversi progetti.





# NEGOZI "COMPRO ORO": PIÙ OMBRE CHE LUCI

di Maurizio Marani

Capo servizio Sportello unico attività produttive

In un momento di difficoltà per tutta la filiera economica, dove l'accesso al credito è sempre più difficile per imprese e famiglie, a Faenza, come in ogni città italiana, stanno proliferando gli esercizi comunemente chiamati "Compro Oro", che rappresentano una temporanea soluzione per chi ha impellente bisogno di "monetizzare" il valore di oggetti preziosi, di cui ha intenzione di privarsi per legittime esigenze personali. Secondo fonti Eurispes, nel 2011 l'8,5% degli italiani, con punte massime al sud (9,8%) e nelle isole (9,9%), si è rivolto ai "Compro Oro" per ricavare denaro. Sempre secondo l'Eurispes negli ultimi due anni, in Italia, questi negozi sono quadruplicati.

La stragrande maggioranza degli operatori del settore opera nel rispetto della legge, ma è innegabile il rischio che le associazioni mafiose utilizzino le attività di "Compro Oro" quale copertura per riciclare proventi illeciti. Queste attività sono libere, ancorché sottoposte a licenza del Questore e al rispetto delle norme del Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (R.D. n.773/1931) e delle Leggi applicabili (in particolare la L. 17 gennaio 2000, n. 7); pertanto il Comune non può inibirle a propria discrezione, né può programmare pianificazioni o limitazioni tipo distanze minime, o ostacoli similari all'avvio delle stesse.

Che cosa può fare l'Amministrazione comunale per ridurre i rischi? Può attivare iniziative volte all'informazione e all'educazione del consumatore in ordine al fatto che in questi esercizi bisogna entrare con atteggiamenti di "accortezza" e di attenzione in ordine alla stima, alle corrette modalità di pesatura e al valore aggiornato che ha l'oro sui mercati, al fine di evitare nei limiti del possibile raggiri e danni causati da condotte truffaldine, eventualmente poste in essere. Il Comune può altresì svolgere un'azione politica di sollecito verso Parlamento e Governo al fine di far adottare una nuova normativa sul territorio nazionale, che permetta un'efficace azione di controllo, come ha fatto, ad esempio, il Consiglio comunale di Faenza con un ordine del giorno approvato all'unanimità il 22 ottobre scorso. Il Testo unico delle

Leggi di Pubblica Sicurezza non è più sufficiente per arginare il problema, anche se esistono norme che vietano il pagamento in contanti oltre i 1.000 €.

La soluzione deve essere quella di eliminare alla radice la possibilità di pagamenti in contanti, da effettuare soltanto con strumenti tracciati, rilascio di ricevuta, sistematiche verifiche della taratura delle bilance e

obbligo di pubblicazione su internet della foto degli oggetti, a disposizione di tutti per reclamare eventuali furti subiti.

In tal modo si potrebbe ottenere una qualificazione dell'intero comparto, la cui attività, se correttamente esercitata, ha una sua utilità sociale, specialmente in momenti di crisi come questo.

la cui attività, se correttamente esercitata, ha una sua utilità sociale, specialmente in momenti di crisi come questo.

la cui attività, se correttamente esercitata, ha una sua utilità sociale, specialmente in momenti di crisi come questo.

la cui attività, se correttamente esercitata, ha una sua utilità sociale, specialmente in momenti di crisi come questo.



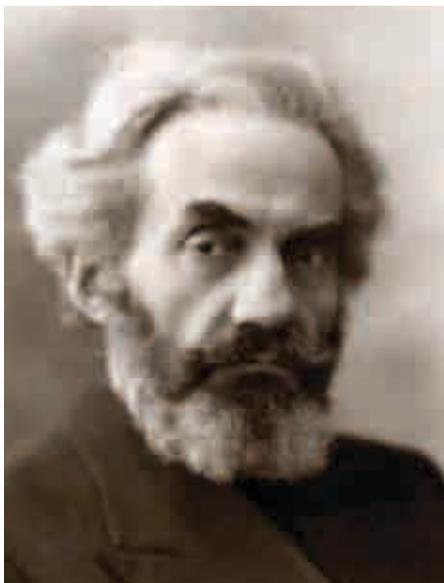


# CAFFARELLI, UN TESTIMONE DEL '900 PER IL NOSTRO TEMPO

di Massimo Isola - Vice Sindaco e Assessore alla Cultura

Fare memoria di Lamberto Caffarelli significa riconoscere uno dei più originali artisti ed intellettuali di Faenza, se non addirittura il più eccelso, almeno per quanto concerne il primo '900, per la sua singolare poliedricità nello spaziare in numerosi campi culturali, esprimendo in ogni luogo entrambe le doti caratteristiche di un "maestro": la genialità e originalità dell'intuizione, ed una solida e rigorosa formazione scientifica per le conoscenze pluridisciplinari e plurilinguistiche, che egli arricchì giorno dopo giorno lungo il corso della sua vita, formando in questo modo anche una ricchissima biblioteca di 6.000 volumi e uno straordinario corpus manoscritto di musica sacra, orchestrale e cameristica, saggi, riflessioni sull'arte, poesie, aforismi, diari e pensieri sparsi, oggi patrimonio della nostra comunità presso la Biblioteca Comunale Manfrediana.

Caffarelli è mosso dalla consapevolezza che all'artista di inizio '900 è affidata una missione non solo poetica, ma anche profetica e sacerdotale, per guidare l'uomo a scoprire, attraverso la visibile immagine della bellezza, la realtà più profonda della vita - *Veritatis splendor* - rivelazione delle spirituali cose ultime, dei misteri del cosmo. Caffarelli meraviglia ancora oggi per la strabiliante acutezza e preveggenza di intuizione e per una lucidità e profondità di pensiero uniche. La sua riscoperta, attraverso le pagine scritte e gli incontri previsti tra marzo e aprile (si vedano gli *Appuntamenti* a pag. 26), credo possa essere utile per l'auspicato "risveglio spirituale dei giovani", convinto che la speranza del suo messaggio artistico e spirituale possa contribuire ad aprire cuori e coscienze ad una sincera e profonda ricerca e riflessione personale sui valori fondamentali della vita e della comunità.



## BIOGRAFIA

**Lamberto Caffarelli** nasce a Faenza il 6 agosto 1880. Compie gli studi umanistici in seminario e completa quelli musicali al liceo musicale di Bologna. Dal 1900 al '21 è maestro di cappella e organista della cattedrale faentina. Nel '13 con *Galeotus* sfiora la vittoria al concorso di Casa Sonzogno per nuove opere da rappresentare alla Scala di Milano. Lunghie traversie con l'editrice determinano la rescissione del contratto, mentre la partitura del poema scenico diverrà ricerca volta a "limitare nella forma l'illimitabile". Dal 1921 al '25 anno della soppressione è direttore della Scuola comunale di musica Giuseppe Sarti, mentre nell'immediato dopoguerra è primo presidente della Società Amici dell'Arte e prestigioso membro della Società Torricelliana di Scienze e Lettere.

In comunione con gli ideali dell'antroposofia di Rudolf Steiner e con grande afflato ecumenico sviluppa un originale sistema armonico "dodecamorfo", figura del cosmo e della tensione divina insita nell'uomo, anelito alla contemplazione totale della vita in amore-charitas. Muore il 13 marzo 1963. Fra le sue opere, segnaliamo: il saggio *L'arte nel mondo spirituale*, la traduzione del testo di Henry Zagwijn, *L'evoluzione spirituale della musica da Oriente ad Occidente*, il poema *Ikhunaton*, tre *Liriche* su testi di Novalis e Soloviev, la *Messa in mi b maggiore* a tre voci virili e organo, e *Silfo*, commento per orchestra al poemetto in prosa di Arturo Onofri.

# LA "NOTT DE BISÒ" VERSO IL MEZZO SECOLO DI VITA

di Aldo Ghetti - Capo servizio Cultura

Con l'edizione del 5 gennaio 2013, la Nott de Bisò si è avvicinata al suo mezzo secolo di vita!

Nacque infatti nel Capodanno del 1964, quando si pensò che si doveva fare qualche cosa che facesse "parlare di Palio" anche fuori stagione. Le caratteristiche della festa furono subito particolari e fortemente radicate nella tradizione locale: in primo luogo il "bisò", termine esclusivamente faentino per identificare il vino caldo o vin brulè; poi il "gotto", altra anomalia: non è infatti, né un bicchiere, né una ciotola, né un boccale: è appunto un "gotto" che sembra nato apposta per tenerlo tra le due mani per scaldarsi mentre lo si sorseggia! Fin dall'inizio la sua realizzazione diventò un modo per proporre l'infinita carrellata di stili decorativi che la splendida tavolozza dell'arte ceramica faentina permette di sviluppare: è infatti diverso ogni anno e prodotto in numero limitato. Particolarmente curiosa è l'etimologia della parola "bisò", che i non romagnoli faticano a pronunciare nel modo giusto. Il termine è tipico del dialetto faentino e già a pochi chilometri non se ne conosce l'uso; ancor più incredibile poi se si pensa che pare avere un'origine antichissima, medievale, risalendo addirittura alla guerra dei cent'anni e importata in Italia da mercena-

ri inglesi al seguito di John Hawkwood (il tristemente famoso Giovanni Acuto) e benché condiviso, sia in Francia, che in Germania, in Italia è in uso solo a Faenza e nessuno (fino ad ora) è stato in grado di spiegarne il perché! Infine il rogo, l'affascinante rogo del Niballo, il grande simulacro del bersaglio verso cui corrono i Cavalieri rionali durante le corse di giugno, ha un fascino senza tempo e senza età: in esso ognuno di noi vede scomparire ogni tristezza e "il suo sacrificio" è per tutti un augurio di speranza. C'è qualche cosa di genetico, di atavico in questo rogo, qualche cosa di primordiale che ci riporta al senso della comunità riunita attorno al prezioso fuoco fonte di vita! Ed è bellissimo esserci, tutti attorno, attenti ad ogni sussulto, attenti alla fantasiosa premonizione del "dove cadrà la testa"; non importa quanto ci sia di vero, l'importante è appunto esserci e mai come quest'anno ciò è accaduto con un pubblico straordinario, nel numero e nella voglia di stare insieme, che si è stretto ai Rioni faentini, i quali hanno dato il loro meglio nel sostenere la parte culinaria della serata. Adesso è il momento di cominciare a pensare al prossimo Niballo, nel segno dei Manfredi (1313-2013), di cui parleremo nel prossimo numero.



L'arrivo del Niballo sopra un carro trainato da buoi e un particolare del rogo (Fotografie Cral Ospedalieri "A. Banzola").

**MOSTRE D'ARTE****MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE**

Viale Baccarini, 19  
Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;  
web: www.racine.ra.it/micfaenza  
o www.micfaenza.org  
Orari di apertura: 1 ottobre-31 marzo: da martedì a venerdì ore 9:30-13:30 - sabato, domenica e festivi 9:30-17:30. 1 aprile- 30 settembre: da martedì a domenica e festivi 9:30-19:00. Chiuso: tutti i lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

**MOSTRE TEMPORANEE**

**fino al 17 marzo 2013: Pizza Cannella** oltre 70 pezzi, tra ceramica, dipinti e grandi disegni del romano Piero Pizzi Cannella occupano gli spazi del MIC di Faenza, con una sezione dislocata presso i locali della Banca di Romagna (Corso Garibaldi, 1)

**sabato 25 maggio fino al 6 ottobre 2013: inaugurazione mostra 58° PREMIO FAENZA**

**MOSTRE PERMANENTI**

**sabato 20 aprile 2013: inaugurazione sezione permanente dedicata alle piastrelle e alle mattonelle dal XIII al XX secolo**

**CONFERENZE**

**sabato 9 marzo 2013, ore 16.00**

Marco Antonio Bazzocchi  
**Corpi scritti e corpi dipinti di fronte al Fascismo**

**sabato 23 marzo 2013, ore 16.30**

Valerio Terraroli  
**Le arti decorative**  
*Seguirà visita al MIC - Essendo il MIC un Ente accreditato e qualificato dal MIUR, le conferenze sopra indicate sono automaticamente riconosciute come iniziative di formazione per il personale della scuola (D.M. 90/2003).*

**CONCERTI**

In collaborazione con la Scuola di Musica Sarti di Faenza

**domenica 17 marzo 2013, ore 11.00**

**Uccidiamo il chiaro di luna**  
Trio Cameristico InCanto  
Musiche: Castelnuovo - Tedesco, Maderna, Casella, Malipiero, Russolo, Pratella, Marinetti, Berio, Krenek  
Rosa Sorice (soprano), Maurizio Barbetti (viola), Francesco Cuoghi (chitarra) e live electronics  
*I concerti saranno preceduti da una breve presentazione e saranno seguiti da un piccolo aperitivo.*  
*Ingresso euro 3 (per i possessori di abbonamento annuale e per gli Amici del Museo l'ingresso è gratuito)*

**DIDATTICA AL MIC**

**Attività per le Famiglie: WEEK END AL MIC**

**SABATI ANIMATI**

Laboratori volanti con i più piccoli (3-6 anni) nelle sale espositive. Un sabato al mese, dalle 10.30 alle 12.00

**6 aprile 2013**

**INDACO - "MATERIA VIVA"**

**4 maggio 2013**

**VIOLA - "A QUATTRO ZAMPE"**

**DOMENICHE IN FAMIGLIA**

Sono pomeriggi dedicati alle famiglie, per bambini dai 5 ai 14 anni, che accompagnano i loro genitori alla scoperta del museo e per realizzare insieme degli elaborati creativi  
Tutte le domeniche, dal 7 ottobre 2012 al 26 maggio 2013, dalle 14.30 alle 16.30  
Prenotazione obbligatoria: tel. 0546 697311 - e-mail didattica@micfaenza.org  
http://www.micfaenza.org/didattica  
http://www.micfaenza.org/it/didattica/MIC-END\_in\_LAB

**INCONTRI CON GLI ARTISTI AL MIC**

a cura di Accademia Perduto/Teatro Masini Faenza (ingresso gratuito)  
sabato 9 marzo 2013, ore 17.00: MANUEL FRATTINI in occasione dello spettacolo "Sindrome da Musical"  
sabato 16 marzo 2013, ore 18.00: MONICA GUERRITTORE in occasione dello spettacolo "... mi chiedete di parlare"

**SCUOLA DI DISEGNO "T. MINARDI"**

Corsi 2012/2013  
per info: 0546 697304/ 697311 - www.micfaenza.org

**PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**

Corso Mazzini, 92 - In gestione al Servizio Cultura  
Info tel. 0546.691663

**8/9/10 marzo 2013**

**NUOVO: Scienza, parascienza e cataplasmi**  
Terza edizione, a cura di Giovanni Delvecchio in collaborazione con DO-Nucleo Culturale

**dal 16 marzo al 6 aprile 2013**

(orari: tutti i giorni 16.00-19.00; chiuso il lunedì)  
Cum grano salis - Esposizione di Maria Chiara Zarabini

**dal 13 al 28 aprile 2013**

**IL PIACERE DI LEGGERE - 17ª edizione 2013**

A cura della Biblioteca Comunale  
Mostra bibliografica in contemporanea con "La Bottega del Tempo" a cura della Palestra della Scienza

**XXIII Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica - XIII Edizione Faentina**  
Comune di Faenza - Assessorato Istruzione

**dal 13 al 28 aprile 2013**

**Mostra La Bottega del tempo**  
in collaborazione con "Tavolo della Scienza" - Associazione "L'Orlo" - Unibo - Dip. Fisica e di Astronomia - Enea e Istec-CNR Faenza  
*inaugurazione sabato 13 aprile ore 10.30*

**dal 4 al 26 maggio 2013**

**MOSTRA DI MOBILI E ARREDI DALLE ANDE (PERU')**

A cura dell'Ass. Don Bosco 3°

**dal 12 al 26 maggio 2013**

(ex Chiesa di S. Giuseppe)  
**MOSTRA PERSONALE DI RENATA VENTURINI**

**GALLERIA COMUNALE D'ARTE**

Voltone della Molinella 4/6  
Comune di Faenza - Servizio Cultura, info 0546.691663 - Ingresso libero

**fino al 10 marzo 2013**

**Gianna Boschi e il Mito**  
Opere dalle collezioni della Pinacoteca a cento anni dalla nascita

**dal 16 marzo al 7 aprile 2013**

**Celebrazioni Lamberto Caffarelli:** Mostra bibliografica e documentaria dedicata al poeta, pensatore e musicista faentino **Lamberto Caffarelli** a cura del M° Giuseppe Fagnocchi, in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Faenza

**dal 13 al 28 aprile 2013**

**Mostra personale di Ines Cristoforetti: "La primavera araba"**

**dal 1° al 20 maggio 2013**

**Mostra personale di opere di pittura e ceramica di Gabriele Gambuti**

**PINACOTECA COMUNALE**

Via S. Maria dell' Angelo, 9;  
Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799; Ingresso libero. e-mail: info@pinacotecafaenza.it  
web: www.pinacotecafaenza.it  
Orari di apertura

ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18  
giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

**Collezione Bianchedi Bettoli /Vallunga**

Esposizione permanente

**fino al 17 marzo 2013**

**Kry Cristiano Marchetti: "Costellazione Spirito Light"**

**BIBLIOTECA COMUNALE**

Via Manfredi, 14 - Info: 0546.691700

**DOMENICO RAMBELLI (1886-1972)**

Omaggio ad un artista del Novecento Italiano dal 2 febbraio al 30 aprile 2013 - orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.30 - sabato dalle ore 9.00 alle 13.00.

*Presso la Biblioteca Comunale di Faenza esposizione di un centinaio di disegni inediti, schizzi e caricature dell'artista Domenico Rambelli provenienti dalla raccolta del M° Ino Savini.*

**MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETA' CONTEMPORANEA**

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2  
Il Museo sarà aperto gratuitamente il sabato e la domenica; ore 10.00-12.00 e 15.00-19.00  
Info e prenotazioni visite guidate per scuole: tel. 0546-691710

**domenica 17 marzo 2013**, dalle 15.30, il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea sarà aperto al pubblico con presentazione di nuovi documenti o cimeli prelevati dai depositi - per i bambini soppresse e piccola "caccia al tesoro"

**PALAZZO MILZETTI****Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna**

Via Tonducci, 15; Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015

sbsae-bo.palazzomilzetti@beniculturali.it  
www.palazzomilzetti.jimdo.com

Orari di apertura

dal lunedì al sabato (compresi i festivi infrasettimanali) dalle 8.30 alle 18.30, con ingresso ogni ora; domenica dalle 12.30 alle 18.30

**SALA FORUM**

Viale delle Ceramiche, 13  
Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

**fino al 7 marzo 2013**

**MOSTRA COLLETTIVA: NELLY ZINCA, MARCELLA FAILLA, CLAUDIA SIGHIARTAU, GIOVANNA VENTURI PEGGI, ADRIANA CANTAGALLI**

**dal 9 al 21 marzo 2013**

**ANNA GIARGONI, GLORIA GAZZONI**

**dal 23 marzo al 4 aprile 2013**

**FILIPPO MATTAROZZI, DAVIDE SARASINI**

**dal 6 al 18 aprile 2013**

**GIACOMO JANNIELLO**

**dal 20 aprile al 2 maggio 2013**

**PATRIZIA OSSANI e MARILENA SANDRINI**

**BOTTEGA BERTACCINI**

Libri e Arte - Corso Garibaldi, 4  
0546 681712 - info@bottegabertaccini.it

**dal 13 aprile al 20 maggio 2013**

**SANDRO MAGGI (1935-2010), Oli, acquerelli, grafiche**

Inaugurazione sabato 13 aprile alle ore 18.00

**SALETTA DEL FONTANONE**

Via G. da Oriolo - Mostre a cura del Rione Verde Faenza - Info tel. 0546.681281

**MUSEO CARLO ZAULI**

via della Croce 6 - info: tel/fax 0546.22123;  
web: www.museozauli.it - info@museozauli.it

## FIERE E MOSTRE

### CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3  
Info: tel. 0546.621111/620970 – fax 0546.621554  
e 0546.625091 (attivo solo durante le  
manifestazioni)

e-mail: info@faenzafiore.it web: www.faenzafiore.it

**venerdì 9 (16.00-21.00), sabato 10 (9.00-21.00) e domenica 11 marzo 2012 (9.00-19.00)**

### 75<sup>^</sup> MOSTRA DELL'AGRICOLTURA REGIONALE – 36° MOMEVI

**16-17 marzo 2013 (sab. 9.00-19.00; dom. 6.00-17.00)**

### 19° GRAN FONDO DAVIDE CASSANI 9° ROMAGNA BIKE

**22-23-24 marzo 2013 (ven. e sab. 9.00-21.00; dom. 9.00-19.00)**

### 76° MOSTRA DELL'AGRICOLTURA REGIONALE – 37° MOMEVI

**6-7 aprile 2013 (10.00-19.00)**

### MOSTRA MERCATO FIERA DEL GIOCO – FAENZA COMICS & GAMES – MODELS & TOYS

**13 aprile 2013 (9.00-18.00)**

### MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

**21 aprile 2013 (10.00-19.00)**

### MOSTRA MERCATO GIOCATTOLO D'EPOCA E DA COLLEZIONE – COLLEZIONISMO MILITARE – AUTO E MOTO D'EPOCA

## TEATRO E MUSICA

### TEATRO MASINI STAGIONE TEATRALE 2012-2013

Info: www.accademiperduta.it

#### Prosa

**venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 marzo 2013, ore 21.00**

**MONICA GUERRITORE: "… mi chiedete di parlare" scritto e diretto da Moncia Guerritore**

#### Comico d'autore

**martedì 12 marzo 2013, ore 21.00**

**GIGI & ANDREA: "The Best of... Il grande cabaret"**

**martedì 9 aprile 2013, ore 21.00**

**MR. FOREST: "Mr. Forest Show"**

**lunedì 15 aprile 2013, ore 21.00**

**DEBORA VILLA: "Donne che corrono dietro ai lupi"**

#### FUORI ABBONAMENTO:

**lunedì 25 marzo 2013, ore 21.00**

**MARIA PIA TIMO – LUCIANO MANZALINI:  
"Un'Intera e un Ridotto"**

#### Danza

**sabato 9 marzo 2013, ore 21.00**

**MANUEL FRATTINI: "Sindrome da Musical"**

#### Operetta

**domenica 7 aprile 2013, ore 16.00**

**COMPAGNIA CORRADO ABBATI: "Bulli e Pupe"**

#### Musica

**Evento fuori cartellone**

**venerdì 5 aprile 2013, ore 21.00**

**Omaggio a Lamberto Caffarelli**  
Concerto dedicato al musicista pensatore poeta  
faentino

#### TEATRO MASINI

**domenica 10 marzo 2013, ore 17.00**

in occasione della celebrazione della Festa della  
Donna 2013

Spettacolo di liriche, suggestioni, suoni, danze,

armonie dal titolo **"PAROLE DANZANTI"**

A cura dell'Assessorato Pari Opportunità in  
collaborazione con l'Associazione di Cuori – Castel  
Bolognese

**domenica 24 marzo 2013, ore 16.00**

**XIII Edizione PREMIO LIRICO "PIA  
TASSINARI"**

a cura dell'Associazione Lirica Pia Tassinari

**martedì 26 marzo 2013, ore 20.45**

**"LA MELA"**, spettacolo di danza a cura  
dell'Associazione "Romagna Danza", regia di Arturo  
Cannistrà

**giovedì 28 marzo 2013, ore 21.00**

**"UNA DONA DA SUNZEN"**

Compagnia G.A.D. Città di Lugo, a cura di Ass.  
CosmoHELP Onlus

**mercoledì 17 aprile 2013, ore 21.00**

**"IL BOTTAIO" operina per orchestra, coro di  
voci bianche e piccoli interpreti**

a cura della Scuola di Musica "Giuseppe Sarti"

**lunedì 13 maggio 2013, ore 20.45**

**Saggio degli alunni dell'Istituto**

**Comprensivo**

**"D. Matteucci" – Faenza Centro**

**venerdì 17 maggio 2013, ore 21.00**

**Opera: "Il matrimonio segreto" di Cimarosa  
a cura della Scuola di Musica "G. Sarti"**

**24, 25 e 26 maggio 2013, ore 21.00**

**Saggio-spettacolo di fine anno accademico  
della Scuola FAENZ' a Danza**

**venerdì 31 maggio 2013, ore 21.00**

**Saggio-spettacolo di fine anno della Scuola  
Laboratorio Danza**

### TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7

info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535

### STAGIONE TEATRALE 2012-2013

**sabato 9, domenica 10, sabato 16,  
domenica 17, venerdì 22, sabato 23 marzo  
2013, ore 21.00; domenica 24 marzo 2013,  
ore 15.30**

**Filodrammatica Berton presenta: "LE  
COGNATE" di Michel Tremblay**

**sabato 6, domenica 7, venerdì 12, sabato  
13 aprile 2013, ore 21.00; domenica 14  
aprile 2013 ore 15.30**

**Filodrammatica Berton presenta: "AGOST  
1958" di Luigi Antonio Mazzoni**

### AUDITORIUM DI PALAZZO STUDI

Via S. Maria dell'Angelo, 1

A cura dell'Associazione "AMICI DELL'ARTE" di  
Faenza

**domenica 10 marzo 2013, ore 17.00**

**Quartetto Guadagnini**

Chiara Cattani - pianoforte

Fabrizio Zoffoli - violino

Giacomo Coletti - violino

Margherita Di Giovanni - viola

Alessandra Cefaliello - violoncello

Musiche di B. Smetana, R. Schumann

**domenica 17 marzo 2013**

**Vincenzo Sangiorgi – pianoforte**

Musiche di Beethoven, Liszt, Bartók

**domenica 24 marzo 2013, ore 17.00**

**Ensemble Mos Maiorum**

Alice Silvia Miniutti - violino

Enrico Gramigna - violino

Enrico Corli - violoncello

Mirko Maltoni - clavicembalo

Musiche di T. Merula, A. Corelli, D. Castello, B.

Marini, A. Vivaldi.

*I concerti del 3, 10, 24 marzo sono organizzati in  
collaborazione con l'Associazione Angelo Mariani di  
Ravenna*

### ASSOCIAZIONE MUSICALE "G. FATTORINI"

in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica  
"G. Sarti"

**martedì 30 aprile 2013, ore 21.00**

**CHIESA DI S. AGOSTINO – FAENZA (Piazza S.  
Agostino)**

**CONCERTO PER MIRANDA** (nel X anniversario  
della prematura scomparsa)

CAROLINA LIPPO, soprano,

ALESSANDRA MASINI, contralto

CORO POLIFONICO JUBILATE

CORO LIRICO "PIA TASSINARI"

ENSEMBLE HARMONICUS CONCENTUS

Musiche di Pergolesi, Telemann e altri autori

Ingresso offerta libera

### CONCERTI DI PRIMAVERA

**sabato 11 maggio 2013, ore 21.00**

**SALA FELLINI – FAENZA (Piazza S. Maria Foris  
Portam)**

**"GIOVANI PROMESSE 1"**

ENSEMBLE D'ARCHI "G. SARTI"

Musiche di J. S. Bach, G. F. Haendel, A. Vivaldi

Ingresso: euro 7,00 intero; euro 5,00 ridotto; euro

3,00 soci Ass. Fattorini

**sabato 18 maggio 2013, ore 21.00**

**SALA FELLINI – FAENZA (Piazza S. Maria Foris  
Portam)**

**"GIOVANI PROMESSE 2"**

ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO "B. MADERNA"  
DI CESENA

Musiche di autori dell'Ottocento e Novecento

Ingresso: euro 7,00 intero; euro 5,00 ridotto; euro

3,00 soci Ass. Fattorini

## CELEBRAZIONI MANFREDIANE

### TRACCE DEL TEMPO.

**La Signoria dei Manfredi a Faenza (1313-  
1501), 700 anni dopo**

**dal 15 marzo al 2 giugno 2013**

apertura: sabato ore 10 - 13 e ore 15 - 18;  
domenica ore 15 - 18.

Mostra presso il Museo Diocesano di Faenza

segreteria organizzativa tel. 0546.21642 -

fax 0546.693063 - e-mail: curia@faenza.

chiesacattolica.it

### PRESENTAZIONE DEL QUADERNO DOSSIER

**Sulla Pala Bertoni e Conversazioni  
di Domenico Savini sulle famiglie  
manfrediane**

**sabato 20 aprile 2013, ore 10.00**

Palazzo Milzetti - Salone delle Feste del Palazzo

Conferenza manfrediana a cura della

Soprintendenza BSAE di Bologna e di Italia Nostra

sezione di Faenza.

### LA CERAMICA MANFREDIANA

**martedì 23 aprile 2013, ore 17.30**

Museo Internazionale delle Ceramiche - Sala

Conferenze

Conferenza manfrediana a cura Dott.ssa Carmen

Ravanelli Guidotti

### GALEOTTO MANFREDI

**in occasione del settecentenario della  
nascita della Signoria dei Manfredi**

**venerdì 31 maggio 2013, ore 21.00**

presso il Museo Internazionale delle Ceramiche

Due tempi da Galeotus di L. Caffarelli

Riduzione e regia di Luigi Antonio Mazzoni

Spettacolo inserito nella Sagra del Pellegrino,

realizzato in collaborazione tra la Filodrammatica

Berton e il Rione Rosso; ulteriori repliche verranno

organizzate dagli altri Rioni nel mese del Palio.

## ALTRI EVENTI

## VISITE GUIDATE DAL "CENTRO MUSEALE" ALLA CITTA'

a cura di PRO-LOCO (0546/25231)

## da marzo a giugno 2013

calendario da definire

sabato 16 marzo 2013, Forlì, Musei di S. Domenico (Turno A: 14.10; Turno B: 17.50)

## NOVECENTO. Arte e vita in Italia tra le due Guerre

## FESTA DI SAN LAZZARO

## domenica 17 marzo 2013, Corso Europa

Tradizionale festa con sfilata di carri allegorici, musica e gastronomia

## BIBLIOTECA COMUNALE

## venerdì 8 marzo 2013, ore 18.00

presso l'Aula Magna della Biblioteca Comunale di Faenza

## presentazione dei due volumi del M° Giuseppe Fagnocchi (Ed. Tratti) dedicati a Lamberto Caffarelli.

## martedì 26 marzo 2013, ore 18.00

presso la Sala Dante della Biblioteca Comunale di Faenza

Cinzia Tani (autrice e presentatrice televisiva) presenta il suo libro "La mela", Ed. Gallucci, nell'ambito dell'iniziativa "Il Piacere di Leggere" - 17° ed. 2013

## SALA DI RAPPRESENTANZA DELLA BANCA DI ROMAGNA

Via Costa, 3 - Faenza

## giovedì 14 marzo 2013, ore 18.00

## Conferenza "L'apparato scenico per l'opera verdiana"

Relatore Pietro Lenzini - cura di Amici dell'Arte - Faenza

## BASILICA CATTEDRALE

## sabato 16 marzo 2013, ore 18.00

Messa in suffragio di Lamberto Caffarelli, maestro di cappella ed organista della Cattedrale dal 1900 al 1921

## "MUSEO" CIVICO DI SCIENZE NATURALI DI FAENZA

Via Medaglie d'Oro, 51 - Info e visite guidate: 338.1600208

www.museoscienzezaenza.it

## 22 marzo 2013, ore 21.00

Conferenza sull'ambiente in collaborazione con Legambiente Faenza: "A qualcuno piace caldo" a cura del Prof. Caserini, docente del Politecnico di Milano

## 5 maggio 2013, dalle 14.00 alle 18.30

in collaborazione con Legambiente Faenza:

## Giornata dedicata ai bambini, laboratori e attività all'aperto

## CINEMA SARTI

Via Scaletta, 10

## 5 e 6 aprile 2013

## Convegno su Lamberto Caffarelli

a cura della Biblioteca Comunale di Faenza

## PALIO DEL NIBALLO 2013

## RIONILANDIA - Dove giocano i Rioni

## domenica 21 aprile 2013

ore 14.30 raduno in Piazza del Popolo, ore 15.00 partenza in bicicletta, ore 15.30 arrivo al Centro Civico Rionale; ingresso gratuito. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a giovedì 25 aprile

## DONAZIONE DEI CERI

## sabato 11 maggio 2013

Basilica Cattedrale ore 18.00

In Piazza del Popolo il Gruppo Municipale e i cinque Rioni in corteo portano in omaggio alla Madonna delle Grazie, Patrona di Faenza, invocandone la benedizione, il cero con inciso lo stemma rionale. Il Vescovo consegna al Sindaco il drappo del Palio che viene immediatamente esposto nella Cattedrale fino al giorno della Giostra del Niballo.

## SEDI RIONALI

varie attività in corso di definizione per info: www.paliodifaenza.it

## 7° TORNEO DEL PELLEGRINO

Faenza - Rione Rosso

## sabato 4 maggio 2013, dalle ore 15.15:

## Torneo Sbandieratori

## domenica 5 maggio 2013, dalle ore 10.45:

## Torneo Musicisti

## CASTEL RANIERO IN FESTA - MUSICA NELLE AIE

## 9-12 maggio 2013

Festival di musica popolare, folk e acustica. Vino, gastronomia e natura.

## TORNEO DEL PINO NERO - Memorial Luca Beoni

## sabato 18 maggio 2013

Faenza, Rione Nero (in caso di pioggia: Palestra Scuole Medie "Bendandi", via Ravennana)

## Torneo di singolo, coppia e doppia squadra

## SALONE DELLE BANDIERE

## domenica 19 maggio 2013 ore 17.30

nell'ambito del progetto "Il piacere di leggere" inaugurazione mostra del "1° Concorso Internazionale di Illustrazione", organizzata dalla Biblioteca Comunale.

La mostra sarà aperta fino al 31 maggio 2013 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00).

## CAPOLINEA

Via Volta, 9 - Faenza

## sabato 9 marzo 2013, ore 21.00

## Noi non ci Sanremo XII edizione

## mercoledì 20 marzo, ore 21.00

## Le eredità di Vittoria Giunti

Incontro con G. Alessi (attivista antimafia) e presentazione del libro

## sabato 23 marzo, ore 21.00

## Festa trash '80-'90

## FESTE E CERIMONIE

## 25 aprile 2013 FESTA della LIBERAZIONE

## 68° anniversario della Liberazione di Faenza dell'Italia dal nazifascismo 1945 - 2013

ore 9.00 Basilica Cattedrale, S. Messa celebrata da Mons. Claudio Stagni Vescovo della Diocesi di Faenza - Modigliana

Musiche sacre eseguite dalla Scuola Comunale di Musica "G. Sarti"

ore 9.40 Partenza del corteo (Corso Mazzini, Corso Baccarini) per raggiungere il Monumento della Resistenza in Viale Baccarini

Accompagnamento musicale della Brass Band del DLF di Faenza

ore 10.00 Monumento della Resistenza (Viale Baccarini)

- Alzabandiera ed esecuzione dell'Inno Nazionale

- Deposizione della corona in onore dei Caduti per la Libertà

- Discorso celebrativo di Giovanni Malpezzi, Sindaco di Faenza

ore 11.00 Monumento al CLN Comitato Circondariale di Faenza (Via Firenze)

- Deposizione della corona in onore dei componenti del CLN di Faenza

Omaggio ai Caduti degli Eserciti Alleati e ai cippi dei Caduti della Resistenza e della Guerra di Liberazione nelle frazioni:

ore 11.15 War Cemetery, Via S. Lucia;

ore 11.30 Reda, Via Caroli;

ore 11.45 Granarolo, Via del Borgo.

## SPORT

## PALACATTANI

## domenica 17 marzo 2013, ore 18.00

## Pol. Raggisolaris - Cestistica Argenta

Serie D regionale Pallacanestro maschile

## venerdì 5 aprile 2013, ore 21.00

## Pol. Raggisolaris - Baou Tribe

Serie D regionale Pallacanestro maschile

## domenica 21 aprile 2013, ore 18.00

## Pol. Raggisolaris - Basket Riccione

Serie D regionale Pallacanestro maschile

## domenica 28 aprile 2013, ore 18.00

## Pol. Raggisolaris - PGS Welcome

Serie D regionale Pallacanestro maschile

## sabato 16 marzo 2013, ore 18.00

## Handball Faenza - Modena

Serie A2 Nazionale Pallamano maschile

## giovedì 7 marzo 2013, ore 14.30

## Faventia Calcio a 5 - Santa Sofia

Serie C1 Regionale Calcio a 5

## sabato 16 marzo 2013, ore 14.30

## Faventia Calcio a 5 - Ass. Club calcio a 5

Serie C1 Regionale Calcio a 5

## PALABUBANI

## sabato 9 marzo 2013, ore 17.30

## Volley Spem Faenza - Pallavolo San Mauro Pascoli

Serie C regionale pallavolo maschile

## sabato 23 marzo 2013, ore 17.30

## Volley Spem Faenza - Ventil System

Serie C regionale pallavolo maschile

## sabato 13 aprile 2013, ore 17.30

## Volley Spem Faenza - Pallavolo Imola

Serie C regionale pallavolo maschile

## sabato 27 aprile 2013, ore 17.30

## Volley Spem Faenza - Donati CMC porto volley

Serie C regionale pallavolo maschile

## STADIO BRUNO NERI

## domenica 10 marzo 2012, ore 14.30

## Faenza Calcio - Crevalcore A.s.d.

Serie promozione girone C calcio

## domenica 17 marzo 2013, ore 14.30

## Faenza Calcio - Castel Guelfo 1927

Serie promozione girone C calcio

## domenica 7 aprile 2013, ore 15.30

## Faenza Calcio - Masi Torello

Serie promozione girone C calcio

## domenica 21 aprile 2013, ore 15.30

## Faenza Calcio - Casalecchio 1921

Serie promozione girone C calcio

## domenica 28 aprile 2013, ore 15.30

## Faenza Calcio - XII Morelli A.s.d.

Serie promozione girone C calcio

## domenica 12 maggio 2013, ore 16.30

## Faenza Calcio - CM Selselice A.s.d.

Serie promozione girone C calcio

## PIAZZA DEL POPOLO

## sabato 18 e domenica 19 maggio 2013

## 30° TORNEO INTERNAZIONALE

## "CITTA' DI FAENZA"

## 17° TORNEO "CITTA' DELLE CERAMICHE" DI HANDBALL

manifestazioni sportive di Pallamano

## sabato 25 e domenica 26 maggio 2013

## 41° EDIZIONE DELLA 100 KM DEL

## PASSATORE

Gara podistica internazionale a passo libero Organizzato da A.s.d. 100 km del passatore



Raffaella Ridolfi

**SCALO MERCI SÌ, NO, DOVE,  
QUANDO, PERCHÉ? DOPO  
QUATTORDICI ANNI IL NUOVO  
SCALO MERCI NON C'È, I  
VECCHI PROBLEMI CI SONO  
TUTTI ED IN PIÙ CI SONO  
3.000.000 DI DEBITI DELLA  
SOCIETÀ DEL COMUNE  
DI FAENZA NATA PER  
COSTRUIRLO!**

Il problema non è volere o non volere il nuovo scalo merci, è capire perché dopo quattordici anni ancora non c'è, se ci sarà, se sarà ancora utile dopo così tanto tempo, ed ancora, perché, se lo si vuol fare come

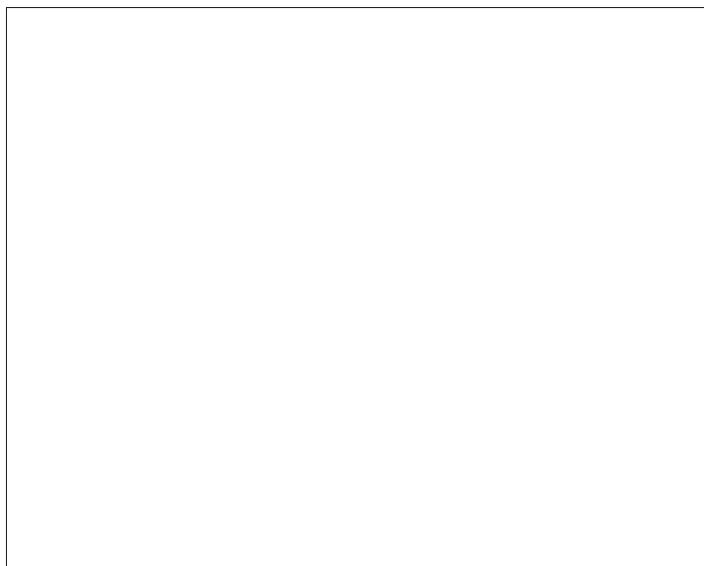
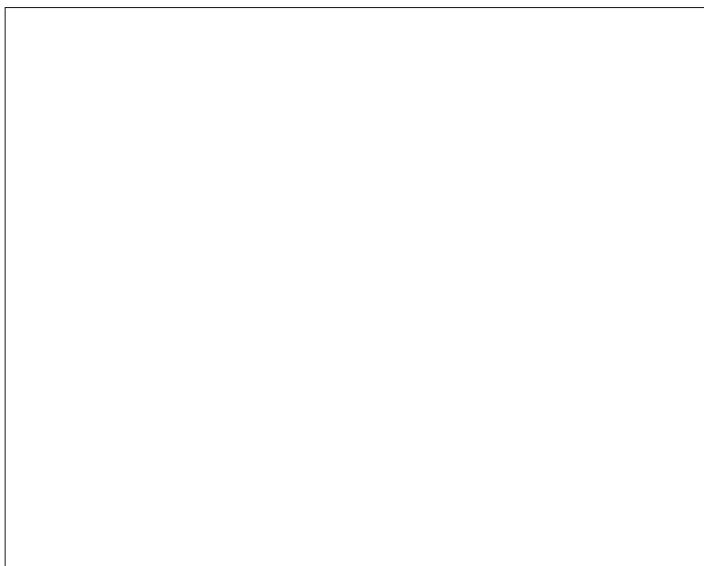
deciso quattordici anni fa, si trovano soluzioni "temporanee" lavorando su quello esistente? L'unica cosa certa è che la società del Comune di Faenza C.S.M. costituita per la realizzazione di quest'opera ha accumulato debiti per ben 3.000.000 di euro: 999.993 euro verso lo stesso Comune di Faenza, 1.706.595 verso le banche e 12.524 verso fornitori, questa è l'unica certezza! Qualcuno si scandalizza quando parliamo dell'ennesimo buco delle amministrazioni di centro sinistra che hanno governato senza soluzione di continuità la città da diciannove anni, perché sostengono che si venderanno terreni per lo stesso importo azzerando i debiti, per noi sempre di buco si tratta perché determina l'impoverimento per 3.000.000 di euro dei beni di proprietà di una società interamente comunale. Visti gli interrogativi e l'in-

gente perdita della società CSM secondo noi la città deve ripensare in modo costruttivo il problema Scalo merci, perché in quattordici anni tante cose sono cambiate. Prima di tutto dobbiamo fare i conti con il drammatico impoverimento del tessuto economico faentino con tante aziende che hanno chiuso ed altre aziende in crisi. Sono ormai realtà consolidate lo sviluppo dello scalo merci di Lugo, oggi ad esempio le argille per la ceramica non arrivano più a Faenza ma a Lugo, e la costruzione di uno scalo merci a Forlì in località Selva Fantina costato fior di milioni alla comunità e pressoché inutilizzato. Infine non è più ammissibile continuare a consentire il passaggio di mezzi pesantissimi in pieno centro cittadino o pensare di spostare semplicemente lo stesso problema a nord della città in un'altra zona residenziale.



In fase di ultimazione il nuovo attraversamento sull'autostrada A14 lungo la Via Bisaura, uno dei pochi in Italia con viabilità stradale e pista ciclabile incorporata, oltre ad un marciapiede di servizio - dimensioni: lunghezza ml. 53,40, larghezza ml. 14,90.

**Le immagini di questa rubrica sono state realizzate da Daniele Bernabei (Settore Territorio - Comune di Faenza).**



Dividersi tra favorevoli e contrari alla costruzione del nuovo Scalo merci in Via Deruta è un'operazione superficiale e stupida, così come arroccarsi su vecchie posizioni ed idee, Imola ad esempio ha scelto di non costruire più un nuovo Scalo merci, sarebbe forse più intelligente rivedere il quadro complessivo della questione scalo merci e trovare soluzioni alternative, efficaci, efficienti, fattibili e utili per la città.



Vincenzo Barnabè

## URBE.. ET ORBI

Il visitatore che arriva nella nostra città rimane fatalmente incantato dalla bellezza della nostra piazza, una delle più belle d'Italia. Il nostro centro cittadino però non può essere solo la cartolina con la piazza e la torre dell'orologio, perché tutto attorno con una caduta progressiva, la bellezza prima si alterna, poi lascia il posto, alla disomogeneità, all'incurie, al pesante degrado. Come siamo ciechi quando pensiamo che la crisi del nostro centro storico sia figlia della mancanza di parcheggi. Apriamo le nostre menti e pensiamo al bisogno di "bello" che ha il cuore della nostra città: di un arredo urbano armonioso ed esteso (a parte il timido tentativo di via Torricelli, non si è fatto mai assolutamente nulla). Pensiamo a centri come quello di Ravenna, cuore pulsante e sempre animato; forse a Ravenna non ci sono

i centri commerciali? Cosa dire poi del degrado di storici edifici del centro, come la "sepolta viva" chiesa dei Servi e Case Manfredi? E' bella forse la fila perenne di auto pressoché ferme che cercano di accedere al parcheggio di piazza Martiri (figurarsi se ci fossero più posti auto!)? Questo non è un deterrente per chi vorrebbe godersi la pace e la bellezza del nostro centro? Forse è proprio venuto il momento di ripensare il centro e di ripensare la mobilità per il centro, dove bisogna far arrivare agevolmente le persone, e non le auto. Chissà che non nasca anche un comitato di cittadini che il centro lo vorrebbero nel segno del bello e della vivibilità; per la gioia anche degli amici commercianti, ci mancherebbe.



Domizio Piroddi

## QUALE FUTURO URBANISTICO PER FAENZA?

La fase espansiva del centro urbano è terminata. I terreni già ora destinati a nuovi insediamenti residenziali o/e industriali sono oggetto di modesti interventi edili, rendendo quindi inutile andare ad urbanizzare ulteriori terreni agricoli. Vari i fattori che incidono su questo stato di fatto: il "mattone" non è più visto come un bene rifugio, c'è scarsa disponibilità economica per l'acquisto di nuove case (complici un calo del reddito ed una maggior difficoltà nell'erogazio-

ne del credito), c'è una maggiorata tassazione sulle proprietà immobiliari, c'è una moltitudine di appartamenti invenduti e di capannoni vuoti. Quindi, i maggiori sforzi di questa Amministrazione dovranno essere rivolti al miglioramento della qualità dell'attuale centro urbano. In questi giorni (mentre scrivo) è stata dif-



Monika Grycko - Installazione artistica "Cani" in Via Frontali - Quartiere S. Rocco.

fusa una bozza del RUE, affinché la nostra città si possa dotare di uno strumento urbanistico confacente alle attuali esigenze. Sono già in atto i primi confronti e questa Amministrazione chiede si svolga un ampio dibattito, per far sì che dal confronto possano emergere le migliori soluzioni possibili. Sulle direttrici della "efficienza" e della "bellezza" bisogna che l'attività edile non si arresti e continui a dare opportunità di lavoro ai tantissimi operatori che ivi gravitano. Sarà compito di questa Amministrazione agevolare ed invogliare il cittadino nell'intraprendere un intervento edile, anche alleggerendo la normativa locale.



*Claudia Berdondini*

## CITTA' APERTE

Tutta la Romagna, a livello urbanistico, della viabilità e del traffico (pensate alle città di mare) sembra ormai ridotta ad un vasto parco giochi gestito con criteri di un enorme sterminato asilo d'infanzia. Anche per Faenza e per il suo centro, il lupo cattivo è l'automobile e la strega, con le mele avvelenate, è il commercio.

Da diversi anni la parola d'ordine, il politicamente corretto, l'imperativo categorico ricorrente in tutte le amministrazioni dell'Emilia-Romagna è il Piano della Sosta. Nel suo "Manifesto" Ugo Margini, Presidente Regionale di Confcommercio, ha deci-

so di lanciare un sasso nello stagno e "dopo decenni di politiche stolte" invoca "città senza balzelli, con traffico libero senza inutili blocchi delle auto".

Cos'è il Centro Storico, se non quel carattere, quell'identità che i secoli ci hanno lasciato dai Manfredi al grande periodo dell'Illuminismo: un progetto razionale nato dalle arti dei mestieri e dalla sapienza dei suoi amministratori. Le scuole, i palazzi, il Comune, le associazioni, i negozi, gli studi professionali sono il cervello pensante della città.

La crisi economica e il "rigore" di Monti hanno rallentato ogni attività, i cittadini risparmiano innanzitutto nella benzina, per cui il traffico che

significa incontro e quindi commercio, è di gran lunga diminuito. Nella nostra civiltà fino al novecento, sono state concepite le grandi strade, sia interne che esterne; adesso le strade si vogliono ridurre a strettoie, a sentieri ristretti, come la mente di chi li concepisce.

Faenza e il suo centro sono diventati asfittici, ma non abbastanza per i progetti degli amministratori. Che altro ci porteranno le strisce multicolori e gli stupidi occhi di Sirio e dei suoi fratelli? Dice ancora Margini: "la politica ha clamorosamente fallito e al posto di migliaia di imprenditori in grandissima difficoltà, i libri in tribunale non dovrebbero portarli loro, bensì i politici".



Nuova pista ciclabile lungo il Naviglio, che collega Faenza con Granarolo.



Un momento della Giornata di studio sulle carte del territorio comunale dei bambini della 4B della Scuola Elementare "Martiri di Cefalonia" (ISC Faenza San Rocco), presso il Settore Territorio del Comune di Faenza.



Stefano Fantinelli

## EDILIZIA ED EDILIZIA RESIDENZIALE E PUBBLICA

Il tema della casa e dell'edilizia residenziale pubblica è da sempre caro alla Lega Nord, in modo particolare per quanto riguarda l'offerta di residenze e alloggi a prezzi agevolati alle nostre giovani coppie, agli anziani e alle categorie più deboli, con priorità ai residenti. L'elevato costo delle case a libero mercato fa' sì che oggi sia sempre più importante sostenere politiche, sia a favore del sostegno ai mutui sulla prima casa, sia sul tema dell'housing sociale. Questa politica diventa necessaria anche per fa-

vorire la formazione di nuovi nuclei familiari e di politiche per gli anziani che agevolino l'assistenza domiciliare a scapito del ricovero di persone ancora autosufficienti presso le case di riposo. L'erogazione dei fondi dovrebbe secondo noi arrivare direttamente ai singoli cittadini come contributi a fondo perduto per l'acquisto, la ristrutturazione, l'ampliamento o la locazione della prima casa. In ogni Regione vorremmo attivare dei programmi regionali per la casa che possano soddisfare in tempi brevi il bisogno e l'emergenza abitativa. In ogni Regione vorremmo inoltre attivare l'Osservatorio sulla condizione abitativa, che fornisce un prezioso supporto alle decisioni istituzionali in ambito di edilizia abitativa e di politiche per la casa.

Il programma che proponiamo di attivare nelle Regioni è finalizzato a in-

crementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, a migliorare la dotazione infrastrutturale dei quartieri urbani degradati e caratterizzati da condizioni di disagio abitativo.

Infine, vorremmo elevare la qualità dell'edilizia residenziale, per assicurare non solo il risparmio energetico, ma anche la tutela dell'ambiente interessato dagli interventi edilizi e il benessere fisico e psichico dei fruitori.



Giulio Bucci

## PIANO SOSTA: COSÌ NON VA

Sin dal primo apparire sulla scena amministrativa della proposta di riforma del piano della sosta, l'abbiamo giudicata negativa ed inutile. Negativa perché segna la fine del centro storico e delle sue attività, inutile perché oggi, a parte criticità riconducibili a poche ore a settimana, non vi è nessuna emergenza parcheggi in città. Se invece interveniamo pesantemente com'è nelle intenzioni di Malpezzi e Zivieri, occorre ridisegnare il piano parcheggi con la costruzione di minimo altri 250 posti auto nelle adiacenze del centro, la realizzazione del parcheggio scambiatore nell'attuale scalo merci e nuovi posti auto nell'attuale stazione delle corriere, da realizzare ovviamente prima dell'applicazione del

nuovo piano sosta. Promesse che girano da 25 anni, riprese da tutti in tutte le campagne elettorali e mai realizzate da nessuno. Malpezzi scanda una minestra avariata dal tempo, spaccia modernità, ma applica la cultura veterocomunista di chi vuole educare il popolo, con i risvolti radical chic di chi vuole i centri storici vuoti da attività ed a disposizione di pochi. In realtà questa mentalità porta solo alla desertificazione dei centri storici, alla consegna degli stessi a personaggi poco edificanti dediti magari ad attività illecite. Al tessuto democratico faentino poi questo piano sosta è già costato un regolamento sui referendum consultivi che definire infame è ancora un complimento ed una divisione pesante tra cittadini preoccupati del loro futuro ed amministrazione sorda alle loro richieste. Quanto si vuole ancora tirare la corda? L'amministrazione a quanto pare ascolta invece e pensa dalle labbra dei comunisti di Reggio Emilia che vogliono anch'essi un centro storico vuoto e deserto per la loro città, allora Malpezzi al prossimo giro si presenti là e ci lasci in pace vivere la nostra città!!



Roberto Pasi

### URBANISTICA: RIQUALIFICARE L'ESISTENTE

In questo grave periodo di crisi economica, che come ricordiamo è partita dalla finanza americana anni fa,



Lavori in corso in Via Fornarina - Via Testi: adeguamento della rotatoria e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, uno degli interventi di miglioramento della sicurezza stradale a Faenza.

la priorità, come il Partito Democratico ricorda in ogni occasione è il Lavoro. Il Diritto al Lavoro. E proprio dalla finanza sarebbe necessario partire per una riforma delle regole che preveda tasse importanti per chi ogni giorno fa speculazione mobilitando immensi patrimoni con pochi click dal computer. Dobbiamo restituire la priorità alla concretezza della realtà, a chi lavora, a chi produce, alle piccole imprese italiane, ai nostri artigiani e non alla finanza ineffabile che segue il proprio interesse senza costruire futuro, senza collegamenti con alcun territorio.

Una delle vittime principali della crisi è il settore dell'edilizia, che il Partito Democratico intende rilanciare con incentivi ed agevolazioni, nel rispetto dell'ambiente. L'edilizia è l'esempio cardine di come siano ne-

cessarie idee nuove che nel caso dell'edilizia e dell'urbanistica si traducono nella volontà di puntare sulla riqualificazione dell'esistente e non sul consumo di nuovo territorio. Dobbiamo favorire investimenti che ristrutturino i molti immobili che già ci sono, rendendoli migliori dal punto di vista energetico, usando nuovi materiali e nuove soluzioni. Anche il campo dell'adeguamento sismico potrebbe rimettere in moto, almeno un po', la piccola edilizia e prevenire disastri ambientali ed umani. La maggioranza sta lavorando intensamente alle norme che regolano il settore urbanistico, per semplificare ed aggiornare la burocrazia esistente, ponendo gli indirizzi e le soluzioni alla guida delle pratiche e dei problemi e non lasciare che sia il contrario.

# CENTRO NORD, PRIORITÀ A COLLETTIVITÀ, AMBIENTE, VIABILITÀ E SCALO MERCI

di Donatella Pasquini

**Presidente del Consiglio del Quartiere Centro Nord**

In passato penalizzato per la presenza di industrie nella fascia della prima periferia, il quartiere Centro Nord si trova in una fase di riqualificazione ed evoluzione determinata dal modificarsi dell'assetto urbanistico del territorio. Riqualificazione che ha in parte portato il quartiere ad avere un volto nuovo. Forse ancora lontano dal "quartiere del futuro" desiderato, anche per l'attuale situazione economica, esso rappresenta comunque un cammino iniziato.

Nel suo primo anno di attività il Consiglio del Quartiere ha affrontato diverse problematiche: viabilità, cura dei parchi, relazioni fra cittadini, nuclei primari di cura, biodigestore Caviro, energie alternative, risparmio energetico. Al momento, molto sentita è la questione "Scalo Merci", che interessa non soltanto i cittadini dell'area, ma tutta la comunità. Il traffico che si snoda da e per l'attuale Scalo Merci crea infatti disagi ed è fonte di pericolo continuo, come riferito all'assessorato competente, col quale continuiamo a restare in contatto in attesa di una soluzione accettabile. Altra questione importante è quella ambientale. Poiché tanta parte del nostro territorio è costituito dalla zona industriale, che fortunatamente conta tante aziende attive, è necessaria la piena collaborazione dell'Amministrazione comunale per monitorare le emissioni inquinanti dovute a industria e traffico. In materia di



Il complesso residenziale dell'Area "La Filanda" e, sotto, la rotonda all'ingresso nord della città (foto Francesco Lasi).



traffico, intendiamo esaminare le proposte elaborate dalla precedente circoscrizione, perché pensiamo a una comunità che abbia la possibilità di muoversi in bicicletta in tutta sicurezza, cercando di utilizzare l'auto il meno possibile.

Vorremmo inoltre avvicinarci maggiormente alla gente, alle persone. A volte, un bisogno, una difficoltà individuale può trovare un diverso risvolto, se portata sul piano collettivo.

Il percorso appena iniziato, credo possa fare del Quartiere uno strumento utile, affinché ogni residente maturi la consapevolezza di appartenere ad una comunità in grado di ascoltare, accogliere, integrare, ovvero di sentire il territorio come uno spazio comune da vivere e condividere.

# CON UN FILO DI GAS

## Il Gruppo d'Acquisto Solidale di Faenza

di Andrea Venturelli

Il Gruppo d'Acquisto Solidale, dopo anni di attività e di esperienze condivise tra famiglie, si è costituito in associazione. In data 1 febbraio 2013 è stata segnata una tappa importante di questo percorso oramai più che decennale [scopri la storia del GAS di Faenza su <http://www.gasfaenza.it/blog/la-nostra-storia/>].

Sono oltre cento i tesserati che uniscono il loro impegno e la loro capacità d'acquisto per:

- scegliere prodotti locali;
- privilegiare i piccoli produttori;
- scegliere prodotti ecologici e biologici;

- prestare attenzione alle condizioni di lavoro di chi produce ciò che mangiamo e utilizziamo
- unire il prezzo (la qualità va giustamente pagata) con il gusto (più che con l'aspetto).

Questo il racconto di un associato:

*"Si comincia facendo la spesa con la consapevolezza che dal cibo dipenda il nostro benessere. Si continua con la speranza che le nostre scelte influenzino il futuro e si cerca di fare in modo, con i nostri gesti, di cambiare le cose da subito. Ecco come mi sono avvicina-*

*nata al G.A.S. Gruppo di Acquisto Solidale. Leggendo in rete, informandomi, leggendo gli ingredienti e scoprendo che volevo cambiare il mio modo di comprare: iniziare a preferire i produttori locali, o almeno quelli che eticamente si avvicinano al mio modo di intendere il vivere insieme. Come dire <<io non faccio male a te e tu non fai male a me, nemmeno con le farine che prepari, o con l'olio, la frutta, le carni>>. Ho scoperto i G.A.S. sulla rete e da qualche tempo ho iniziato a comprare con loro, mi sono iscritta alla loro mailing list. Dal ragionare al fare il passo è breve, ma non ho ancora completato il passaggio totale; lo sto facendo e mi sono ripromessa di partecipare alle loro assemblee aperte a tutti, frequentando il loro sito, leggendo le proposte. Sostenendo le loro azioni.*

*Ho cominciato a capire il funzionamento dei gruppi e sottogruppi, ho visto il grande lavoro che c'è dietro e gli entusiasmi che a volte si smorzano, perché mettere d'accordo tante teste diverse non è facile. Ma è così che voglio andare avanti: scegliendo la strada più giusta e non quella più comoda; unirsi in una comune, neanche tanto virtuale, è l'unica soluzione; darsi una mano; comprare in gruppo; d'acquisto; solidale."*



Per ulteriori informazioni e contatti [info@gasfaenza.it](mailto:info@gasfaenza.it) - [www.gasfaenza.it](http://www.gasfaenza.it).



# PONTI FOTOGRAFICI TRA CITTÀ

Un piccolo ponte tra le comunità, una speranza che prova a farsi concreta. Shakespeare direbbe, poco importa il nome, gemellaggio o patto d'amicizia, l'essenza è questo ponte, che mostra le differenze e insieme invita all'incontro. Da 50 anni rincorriamo la speranza, la possibilità, di pensare che al di là e di qua dal ponte ci siano donne e uomini con uguali diritti/doveri e che possano lavorare insieme per lo stesso bene comune. Utopia? Tanto è già cambiato, anche se tendiamo a dimenticare e a concentrarci su delusioni e fallimenti. Ma perché rinunciare? Noi continuiamo a percorrerlo questo ponte, a incontrare, conoscere, capire e soprattutto a cercare di cambiare ciò che non riteniamo adeguato, e vi invitiamo a farlo insieme a noi.

Nei prossimi mesi, la Fototeca Manfrediana andrà nelle città gemellate per "fermare" nei suoi scatti persone e luoghi, espressioni di visioni del mondo, forse diverse, forse simili e le racconterà con una mostra a fine 2013. Studenti di scuole ed età diverse incontreranno studenti di **Schwäbisch Gmünd** in progetti di scambio, ma anche di collaborazione con il Teatro Due Mondi, durante la loro tournée in Germania. Un multiforme gruppo musicale del **Périgord** (i "*Trèfle Gardonnais*", nella foto), con la Scuola di Musica Sarti, porterà una ventata di allegria nelle strade di Faenza il 9 maggio e ci aiuterà a celebrare la Festa d'Europa. In corso di progettazione, una settimana di studio in Germania e un viaggio per conoscere dal vivo cultura, lingua e tradizioni dell'**Occitania**. Occitania? Cultura, lingua e tradizioni della Francia meridionale, ma anche della Val d'Aran in Spagna, di parte della Catalogna, di alcune valli in Piemonte e di Guardia Piemontese in Calabria, fondato verso il XII secolo da profughi valdesi. Potete immaginare un ponte più speciale di questo?

di Maria Scolaro - **Presidente Associazione Gemellaggi**

# NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118	Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060
Guardia medica	800 244 244	Informafamiglie	0546 691816
Prevenzione Zanzara Tigre (Informazioni sanitarie)	800 033 033 0544 286697	Italgas - Assistenza Italgas Più Gestione Clienti - Via Berti, 46 (aperti anche sabato mattina)	0546 668281
Vigili del Fuoco	115	Segnalazione guasti	800 900 777
Pronto Intervento Carabinieri	112	Enel - Segnalazione guasti	800 900800
Polizia di Stato - Emergenza	113	Telecom	187
Polizia Municipale	0546 691400	Biblioteca comunale	0546 691700
Polizia Stradale	0546 699911	Servizio IAT - Informazione	
Commissariato di Polizia	0546 697911	Accoglienza Turistica	0546 25231
Informagiovani	0546 663445	Associazione Gemellaggi	0546 28092
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187	Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Emergenza incendi	1515	Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
Guardie Ecologiche Volontarie	0546 691471	HERA Sportello clienti di Faenza (rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito Via Zaccagnini, 14	800 999 500
Protezione Civile	0546 681636	Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500
Gruppo Volontari	0546 682555	Reti idriche e fognarie (urgenze)	800 011 825
Vigilanza e antincendio	338 4201761	Cimitero dell'Osservanza - Custodia Uffici	0546 21189 0546 663760
Centro Servizi per Stranieri Piazza del Popolo, 31	0546 691170 fax 0546 691999	Croce Rossa Italiana	0546 663663
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604	Arpa	0546 682763
Centro famiglie - Via Insorti, 2	0546 691871	Ausl Faenza	0546 602550

## URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

**Telefono:** 0546 691444 / 0546 691449

**Fax:** 0546 691442

**E-mail:** [urp.informazioni@comune.faenza.ra.it](mailto:urp.informazioni@comune.faenza.ra.it)

**Sito:** [www.comune.faenza.ra.it](http://www.comune.faenza.ra.it)

## COMUNE

**Centralino Comune** - Piazza del Popolo, 31

0546 691111

**Centralino Polizia Municipale** - Via degli Insorti, 2

0546 691400

**Prenotazione telefonica - Certificati Anagrafe**

Piazza Rampi, 2 0546 691626

**Servizio Tributi** - Piazza del Popolo, 31

0546 691392

## TESORERIA COMUNALE

**UNICREDIT BANCA SPA**

**Succursale di Faenza**

Corso Mazzini, 32 - 48018 Faenza (RA)

**FAENZA FORLIVESE** Via Forlivese, 10

Tel. 0546 063010 Fax 0546 062604

**FAENZA MAZZINI** Corso Mazzini, 32

Tel. 0546 063008 Fax 0546 062608

**FAENZA TOLOSANO** Via Tolosano, 62

Tel. 0546 063011 Fax 0546 062603

**FAENZA VOLTA** Via Alessandro Volta, 3/3

Tel. 0546 063012 Fax 0546 062600

**EQUITALIA** (società riscossione tributi erariali)

Via Severoli, 12

Tel. 0546 069011

**ICA** (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)

Via Canal Grande, 44/27

Tel. 0546 681730

(interno C. Comm.le Cappuccini)

Febbraio 2013	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01	VEN	SANSONI CERAMICHE
02	SAB	DUOMO PIAZZA
03	DOM	DUOMO PIAZZA
04	LUN	DUOMO PIAZZA
05	MAR	DUOMO PIAZZA
06	MER	DUOMO PIAZZA
07	GIO	DUOMO PIAZZA
08	VEN	DUOMO PIAZZA
09	SAB	ZANOTTI OSPEDALE
10	DOM	ZANOTTI OSPEDALE
11	LUN	ZANOTTI OSPEDALE
12	MAR	ZANOTTI OSPEDALE
13	MER	ZANOTTI OSPEDALE
14	GIO	ZANOTTI OSPEDALE
15	VEN	ZANOTTI OSPEDALE
16	SAB	COMUNALE 3 COMUNALE 2
17	DOM	COMUNALE 3 COMUNALE 2
18	LUN	COMUNALE 3 COMUNALE 2
19	MAR	COMUNALE 3 COMUNALE 2
20	MER	COMUNALE 3 COMUNALE 2
21	GIO	COMUNALE 3 COMUNALE 2
22	VEN	COMUNALE 3 COMUNALE 2
23	SAB	TORRICELLI LENZI
24	DOM	TORRICELLI LENZI
25	LUN	TORRICELLI LENZI
26	MAR	TORRICELLI LENZI
27	MER	TORRICELLI LENZI
28	GIO	TORRICELLI LENZI

Marzo 2013	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01	VEN	TORRICELLI LENZI
02	SAB	COMUNALE 1 MARZARI
03	DOM	COMUNALE 1 MARZARI
04	LUN	COMUNALE 1 MARZARI
05	MAR	COMUNALE 1 MARZARI
06	MER	COMUNALE 1 MARZARI
07	GIO	COMUNALE 1 MARZARI
08	VEN	COMUNALE 1 MARZARI
09	SAB	CERAMICHE SANSONI
10	DOM	CERAMICHE SANSONI
11	LUN	CERAMICHE SANSONI
12	MAR	CERAMICHE SANSONI
13	MER	CERAMICHE SANSONI
14	GIO	CERAMICHE SANSONI
15	VEN	CERAMICHE SANSONI
16	SAB	PIAZZA DUOMO
17	DOM	PIAZZA DUOMO
18	LUN	PIAZZA DUOMO
19	MAR	PIAZZA DUOMO
20	MER	PIAZZA DUOMO
21	GIO	PIAZZA DUOMO
22	VEN	PIAZZA DUOMO
23	SAB	OSPEDALE ZANOTTI
24	DOM	OSPEDALE ZANOTTI
25	LUN	OSPEDALE ZANOTTI
26	MAR	OSPEDALE ZANOTTI
27	MER	OSPEDALE ZANOTTI
28	GIO	OSPEDALE ZANOTTI
29	VEN	OSPEDALE ZANOTTI
30	SAB	COMUNALE 2 COMUNALE 3
31	DOM	COMUNALE 2 COMUNALE 3

Aprile 2013	Farmacie di turno diurno	Farmacie di appoggio
01	LUN	COMUNALE 2 COMUNALE 3
02	MAR	COMUNALE 2 COMUNALE 3
03	MER	COMUNALE 2 COMUNALE 3
04	GIO	COMUNALE 2 COMUNALE 3
05	VEN	COMUNALE 2 COMUNALE 3
06	SAB	LENZI TORRICELLI
07	DOM	LENZI TORRICELLI
08	LUN	LENZI TORRICELLI
09	MAR	LENZI TORRICELLI
10	MER	LENZI TORRICELLI
11	GIO	LENZI TORRICELLI
12	VEN	LENZI TORRICELLI
13	SAB	MARZARI COMUNALE 1
14	DOM	MARZARI COMUNALE 1
15	LUN	MARZARI COMUNALE 1
16	MAR	MARZARI COMUNALE 1
17	MER	MARZARI COMUNALE 1
18	GIO	MARZARI COMUNALE 1
19	VEN	MARZARI COMUNALE 1
20	SAB	SANSONI CERAMICHE
21	DOM	SANSONI CERAMICHE
22	LUN	SANSONI CERAMICHE
23	MAR	SANSONI CERAMICHE
24	MER	SANSONI CERAMICHE
25	GIO	SANSONI CERAMICHE
26	VEN	SANSONI CERAMICHE
27	SAB	DUOMO PIAZZA
28	DOM	DUOMO PIAZZA
29	LUN	DUOMO PIAZZA
30	MAR	DUOMO PIAZZA

Farmacie di turno diurno con orario: 8.30-19.00 (19.30 durante l'ora legale). Farmacie di appoggio con orario: 8.30-12.30/ 15.00-20.00 (15.30-20.30 durante l'ora legale), ad esclusione delle Farmacie Comunali n. 1 e n. 3, che chiudono alle ore 19.00 (19.30 durante l'ora legale). Nelle righe evidenziate in blu sono indicate le Farmacie aperte la domenica e i festivi. SERVIZIO NOTTURNO: è svolto tutto l'anno dalla Farmacia Comunale n. 2 (Viale Marconi, 32/A) dalle ore 22.00 (22.30 durante l'ora legale) alle 8.30 del giorno successivo; a battenti chiusi con chiamata allo sportello (Viale Marconi, angolo Via Golfieri).

## FARMACIE DI FAENZA

FARMACIA DEL DUOMO Piazza della Libertà, 8 tel. 0546 21009	FARMACIA PIAZZA Via Casenuove, 54 tel. 0546 30208
FARMACIA COMUNALE N. 1 Via Laghi, 69/4 tel. 0546 663210	FARMACIA DELLE CERAMICHE Via Ravegnana, 75 tel. 0546 29065
FARMACIA COMUNALE N. 2 Viale Marconi, 23/A (effettua servizio notturno) tel. 0546 29816	FARMACIA OSPEDALE Via S. Giuliano, 3 tel. 0546 21059
FARMACIA COMUNALE N. 3 Via Forlivese, 20 tel. 0546 31226	FARMACIA LENZI Corso Mazzini, 83 tel. 0546 21168
	FARMACIA MARZARI Corso Mazzini, 2 tel. 0546 21102
	FARMACIA TORRICELLI Corso Garibaldi, 44 tel. 0546 21103
	FARMACIA ZANOTTI Corso Saffi, 8 tel. 0546 21069
	Parafarmacia SALUTE E NATURA Corso Matteotti, 79 tel. 0546 608897

## PALESTRA LUCCHESI: UN'ESPERIENZA POSITIVA PER I RAGAZZI DELLA CEFF



Circa una ventina di ospiti dei Centri diurni socio occupazionali "Il Sentiero" e "Laboratorio Integrato" (nella foto), accompagnati dagli operatori dei servizi, hanno potuto usufruire della calorosa ospitalità della palestra Lucchesi di Faenza, finalizzata alla realizzazione di attività ginnico motoria di gruppo. Il percorso si è svolto in due periodi: da maggio a giugno sei appuntamenti e da ottobre a novembre altri sei appuntamenti di un'ora ciascuno, nella fascia oraria del mercoledì pomeriggio. La collaborazione è iniziata grazie alla squisita e cordiale disponibilità della signora Olimpia e del Club Atletico C.A. Faenza - sezione Lotta e ha visto la partecipazione di Federica Torrisi, animatrice, laureata in Scienza della Formazione, con pluriennale esperienza nel campo della disabilità. Il progetto di Attività ginnico motoria in palestra fa parte delle attività socio riabilitative promosse dalla Ceff "Francesco Bandini" all'interno della programmazione annuale dei servizi diurni. L'attività fisica e il gioco facilitano l'espressione corporea e la relazione tra i pari, oltre a promuovere la salute e la cura di sé. Durante gli incontri, l'insegnante ha proposto esercizi individuali, di coppia o in gruppo, utilizzando anche attrezzi come la palla, i cerchi, i materassini o la trave. Per i ragazzi è stata un'esperienza molto positiva nonostante le difficoltà, per alcuni, nel movimento o nella coordinazione.

## NUOVA SEDE PER L'UFFICIO DISTACCATO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

L'Ufficio distaccato della Polizia Municipale in centro, ubicato fino a fine gennaio scorso nel Voltone della Molinella, è stato trasferito in via Severoli n. 9, nei locali che già ospitano la vigilanza commerciale, a fianco dei notificatori. Nella nuova sede sono rimasti immutati gli orari di apertura al pubblico.

Per i permessi l'ufficio è aperto il lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle ore 9.00 alle 11.00. Per le denunce, invece, i cittadini devono recarsi presso la sede centrale della Polizia Municipale, in via degli Inforti 2, negli stessi giorni e orari precedentemente in vigore nell'ufficio del Voltone della Molinella, vale a dire le tre mattine di mercato - martedì, giovedì e sabato - dalle 9.00 alle 12.00.

Il trasferimento nei locali di via Severoli della sede decentrata della Polizia Municipale è provvisorio, in attesa che vengano effettuate alcune migliorie nel locale all'interno del Voltone della Molinella.

## TANTE VOCI UNA VOCE

I Comitati consultivi misti (Ccm), istituiti dalla Regione Emilia Romagna con la legge regionale 19/94, sono lo strumento privilegiato dalla parte dei cittadini per rilevare e migliorare la qualità reale e percepita dei servizi sanitari e socio-sanitari.

I Comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di volontariato, dalle associazioni dei pensionati, da componenti dell'Azienda, dal rappresentante dei medici di medicina generale e da rappresentanti degli enti locali. Costituzione e funzionamento sono disciplinati da un apposito regolamento. Nella nostra provincia sono tre i Comitati consultivi misti dell'Azienda Usl di Ravenna, uno per distretto: Ravenna, Lugo e Faenza.

Il Comitato consultivo misto del distretto di Faenza, che ha già dato vita a importanti iniziative nell'ospedale, è un significativo strumento istituzionale di partecipazione alla gestione della sanità, che dovrà essere in grado di portare all'Azienda le esigenze e le aspettative dei cittadini. A questo scopo il Comitato ha iniziato già da tempo a partecipare alle riunioni dei Centri sociali e dei Quartieri faentini, per raccogliere dalla voce dei cittadini le esigenze, raggrupparle per tipologia e cercare poi di orientare l'azione dell'Azienda alla soluzione dei problemi. Nel prossimo futuro saranno inoltre organizzati diversi eventi, non solo nel territorio comunale ma anche negli altri comuni del Faentino.

## CONTINUA A CRESCERE LA POPOLAZIONE FAENTINA

Confermando un trend di crescita costante in questi ultimi anni, anche nel 2012 la popolazione faentina è aumentata avvicinandosi a quota 59 mila abitanti.

In base ai dati forniti dal servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica del Comune di Faenza, al 31 dicembre 2012 erano infatti 58.885 gli iscritti all'anagrafe del nostro Comune (di cui 28.589 maschi e 30.296 femmine), quota

che rappresenta il massimo storico per la nostra città. Rispetto al 2011 l'aumento della popolazione è stato di 267 persone: a fine 2011 i residenti erano infatti 58.618.

Anche nel 2012 il saldo naturale continua a essere negativo, rispetto a quello registrato nel 2011 diminuisce a causa del minor numero di nati nel 2012, mentre il numero dei deceduti si è mantenuto costante.

Il saldo migratorio, pur diminuendo rispetto al 2011, continua a essere positivo (+426 nel 2012) e l'arrivo degli stranieri resta la principale causa dell'incremento demografico della nostra città in questi ultimi anni. Al 31 dicembre 2012 gli stranieri residenti in città erano 7093 (6732 a fine 2011), pari al 12,05% dell'intera popolazione.

I paesi maggiormente rappresentati sono oggi l'Albania con 1215 persone (+9,16% rispetto al 2011), la Romania, con 1146 cittadini residenti (+7,40% sempre rispetto al 2011), il Marocco con 1065 residenti (+1,62), la Moldavia (899 residenti, con un +1,47% rispetto all'anno precedente), il Senegal (566, +3,66%), l'Ucraina (375, +3,31%), la Cina (263 persone, con un +10,04% che fa segnare l'incremento maggiore rispetto al 2011).

## UNA FESTA DELLA MONTAGNA DA RECORD



Per il centenario di fondazione della sezione faentina dell'Uoei (Unione Operaia Escursionisti Italiani), alla sala "Zanelli" del centro fieristico, la 46^ "Festa della Montagna" ha calamitato l'attenzione degli appassionati: sono stati più di 1.100 gli spettatori complessivi nell'arco di quattro serate che hanno portato il pubblico ad incontrare le stelle dello sport e dell'alpinismo.

Una leggenda dello sci, Alberto Tomba (nella foto al centro tra il presidente Uoei Luciano Dumini e il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi), ancora carico di entusiasmo nel trasmettere i valori dello sport che lo ha reso popolare e ama-

to, ha presentato, assieme al direttore Apt Fiemme Bruno Felicetti, i Mondiali di sci nordico (fondo, salto e combinata nordica) svoltisi in Val di Fiemme dal 20 febbraio al 3 marzo scorso. Lo scalatore Maurizio Ogivlia ha portato gli spettatori attraverso le immagini nei colori della Sardegna, in un contesto naturale mozzafiato. Manuela Di Centa, pluricampionessa olimpionica e mondiale di sci fondo, ha affascinato con il suo sorriso ripercorrendo la sua vita di atleta, di dirigente e soprattutto di donna che con tenacia ha affrontato e vinto tante sfide, dando sempre il massimo di se stessa. Infine, Silvio Mondinelli, il "re degli Ottomila" ha ripercorso la sua storia di scalatore delle montagne più alte della terra.

Nel corso della manifestazione è stato presentato il libro "Storia della Festa della Montagna" di Carlo e Giuseppe Sangiorgi, che ripercorre anno dopo anno la storia della kermesse cresciuta nel tempo fino a diventare un contenitore della cultura alpina nella nostra città.

## COSMOHELP PER I BAMBINI

Continua l'attività umanitaria della onlus faentina Cosmohelp, a favore di bambini gravemente malati. In questo momento si sta occupando di Khady, una bimba senegalese di 6 anni, affetta da una grave cardiopatia congenita, e di Melina, una bimba bosniaca di 10 anni, affetta da una fibromatosi infantile sulla guancia sinistra. Ricoverate presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Faenza, sono state poi trasferite al Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna per i necessari interventi chirurgici. Una volta terminate le cure, le due bambine rientreranno nei loro paesi di origine. Chi volesse aiutare Cosmohelp, può farlo con un bonifico bancario alle seguenti coordinate del c/c intestato a Cosmohelp: Banca di Romagna - Filiale Zona Industriale, codice IBAN: IT 84 X 06205 23700 CCO130014500, o Unicredit Banca - Agenzia Faenza Tolosano, codice IBAN: IT 60 K 02008 23705 000101103389. (ep)

## EMERGENZA AFRICA, 30 GIOVANI A FAENZA

L'Amministrazione comunale di Faenza ha aderito al progetto ENA - Emergenza Nord Africa, finanziato dal Ministero degli Interni, accogliendo nella nostra città 30 giovani provenienti da diversi Paesi dell'Africa settentrionale. In collaborazione con la Protezione civile regionale, diverse associazioni onlus e l'associazione faentina Farsi Prossimo, per quindici mesi il Comune ha fornito loro l'assistenza e la tutela legale necessarie, oltre a farli partecipare a un corso di lingua italiana. Al termine del programma di emergenza (28 febbraio scorso), una parte dei giovani africani

ha ottenuto lo status di rifugiato politico (5 anni), un'altra parte il permesso di soggiorno per un anno per motivi umanitari, una terza, infine, è ritornata al proprio Paese d'origine. Il Comune e la Caritas hanno prolungato di un mese (fino al 31 marzo) la presenza dei giovani rimasti per rafforzare la possibilità della loro integrazione nella nostra comunità con un apposito progetto formativo. Presso la scuola professionale "Angelo Pescarini", i giovani africani stanno frequentando corsi di installatori di impianti fotovoltaici e di frigoristi per favorire quella "inclusione sociale che - ha affermato l'assessore alle Politiche Sociali Antonio Bandini - costituisce il risultato finora più positivo del processo di integrazione portato avanti dal Comune". (ep)

### UN PIAZZALE PER LE "VITTIME DELLE FOIBE"



Il 9 febbraio scorso, Faenza ha celebrato il "Giorno del Ricordo", in memoria delle vittime delle Foibe (tra 1943 e '45 sono stati uccisi oltre diecimila italiani dell'Istria) e dell'esodo giuliano-dalmata, che ha provocato la diaspora di 350 mila connazionali che non volevano restare sotto il regime comunista jugoslavo. Il sindaco Giovanni Malpezzi e il rappresentante dell'Unione degli Istriani Guido Luca Brunello (*nella foto di Antonio Veca*) hanno inaugurato il piazzale Vittime delle Foibe (lungo via Renaccio), quindi si sono recati in Consiglio comunale, dove, insieme al prefetto di Ravenna Bruno

Corda e al presidente del Consiglio comunale Luca de Tolis, hanno partecipato alla cerimonia ufficiale, assistendo, tra l'altro insieme a più di cinquanta studenti e insegnanti, a cittadini e profughi istriani oggi residenti nel Ravennate, alla narrazione "Il dolore dell'esilio... l'orrore delle Foibe" di Giuseppina Randi e Silvia Telloli (Ozzano Teatro Ensemble) e alla proiezione del documentario "Esuli" di Michele Bentini. Memoria, commozione, rispetto, gratitudine sono state parole condivise nei diversi interventi, con il sindaco Malpezzi che ha sottolineato come tale giorno sia "un atto di verità indispensabile, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni", anche perché "a schierarsi dalla parte dei perseguitati, non si sbaglia mai". (ep)

### GIOCHI DI FANTASIA AL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Prosegue al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea (Palazzo Laderchi corso Garibaldi, 2), l'iniziativa "Giocare con la fantasia", rivolta ai bambini fino ai dieci anni. Si tratta di un momento di gioco che si svolge nella saletta didattica, durante il quale ogni bimbo può esprimere fantasia e creatività con carte, cartoncini, plastilina e altre novità, immerso fra cimeli e ritratti di noti personaggi ottocenteschi. È altresì possibile partecipare a una piccola caccia al tesoro visitando le sale del Museo.

I prossimi incontri con "Giocare con la fantasia" sono in programma le domeniche 17 marzo e 21 aprile 2013 (dalle ore 15.30 alle 17.30). L'ingresso è gratuito.

### IL "PREMIO DOCCI" A QUATTRO GIOVANI GIORNALISTI FAENTINI



L'8 gennaio scorso, primo anniversario della scomparsa del giornalista Enrico Docci Vitelloni (Ravenna, 18 agosto 1926 - Faenza, 8 gennaio 2012), la sala rossa della residenza comunale ha ospitato la cerimonia di consegna della borsa di studio che la famiglia Docci Vitelloni ha istituito per i giovani giornalisti faentini.

A consegnare i premi è stato il sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi. Primo posto ex aequo a Annalisa Bertasi (Tele1) e a Francesco Monti (il Resto del Carlino), rispettivamente in seconda e terza posizione nell'immagine (foto Il Piccolo); segnalazioni di merito a Michela Spadoni (Tele1) e Filippo Donati (settesere), in prima e quarta posizione nella stessa foto.

**Il bando della seconda edizione (scadenza: 4 novembre 2013)** si può leggere e scaricare dal sito: [www.comune.faenza.ra.it](http://www.comune.faenza.ra.it). (ep)

# ○ TEMPORA, ○ MORES!

di Gian Paolo Costa - Servizio Ambiente



Queste pagine di appuntamento con la "Faenza che era" sono incentrate su di una immagine storica (1) che lo scrivente, a fine luglio dello scorso 2012, ha rinvenuto ed acquistato on line. La parte ultima, più recente, della storia di questa foto-cartolina (ovvero il suo ritorno a Faenza!) è piuttosto singolare e - ma questo lo giudicherà il lettore - merita di essere raccontata. A metà estate dello scorso anno, come detto, chi scrive queste righe legge in un sito di e-commerce (vendite ed acquisti *on line*) l'annuncio: *FOTOGRAFIA MILITARE FAENZA RAVENNA ARRIVO DEL COLONNELLO CARESTA*.

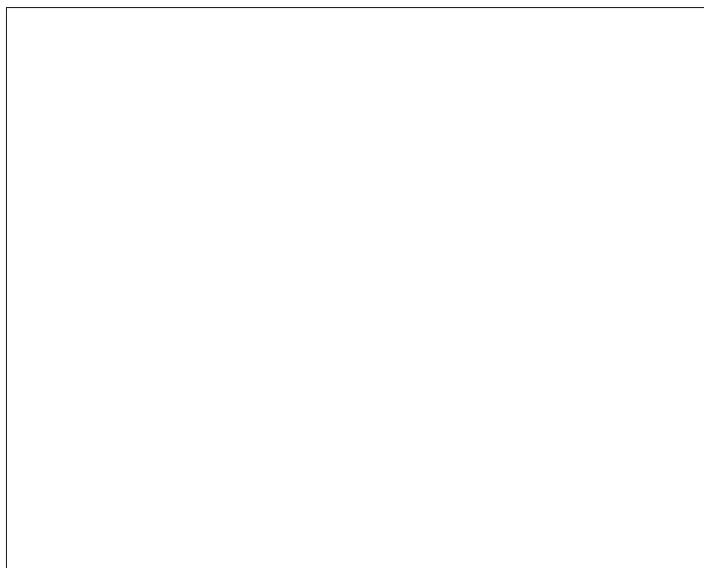
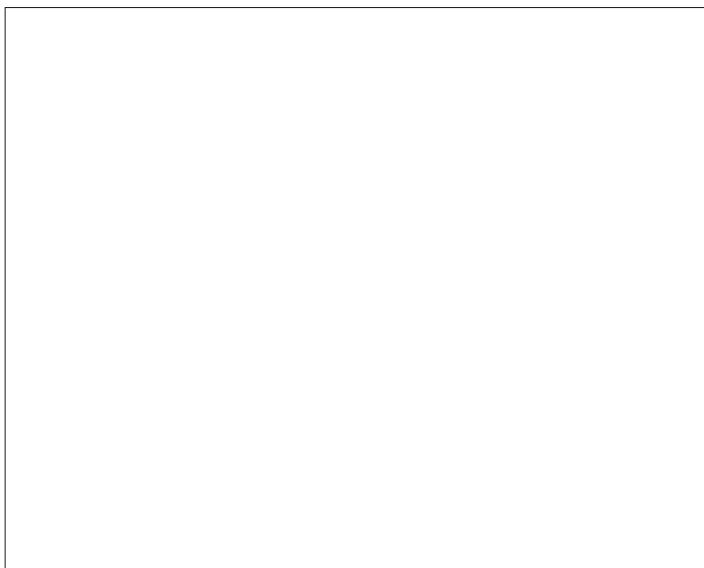
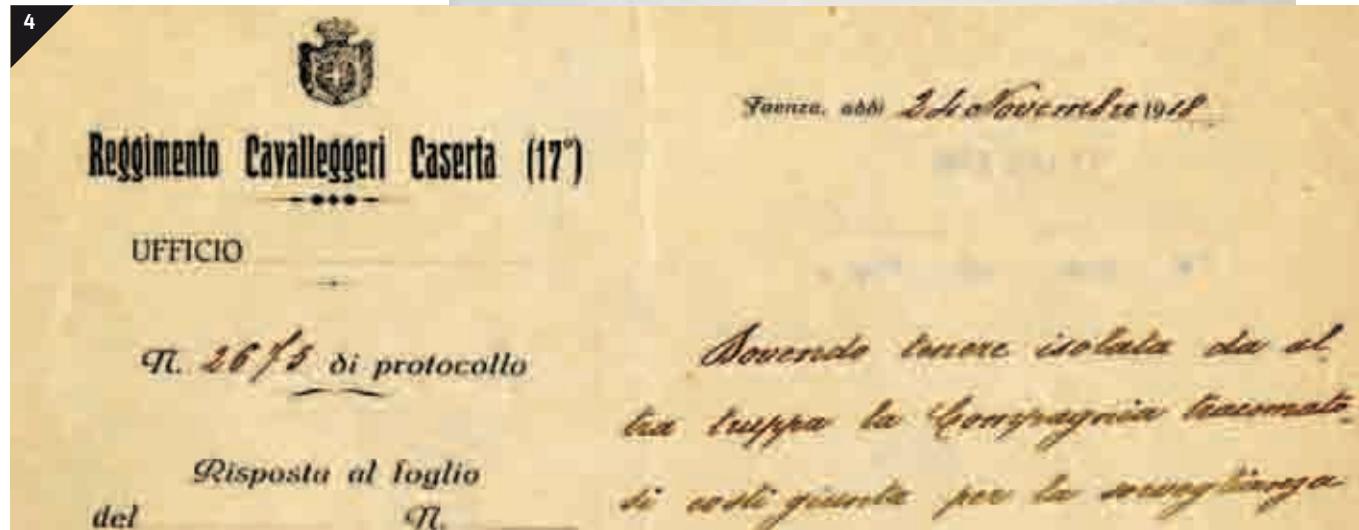
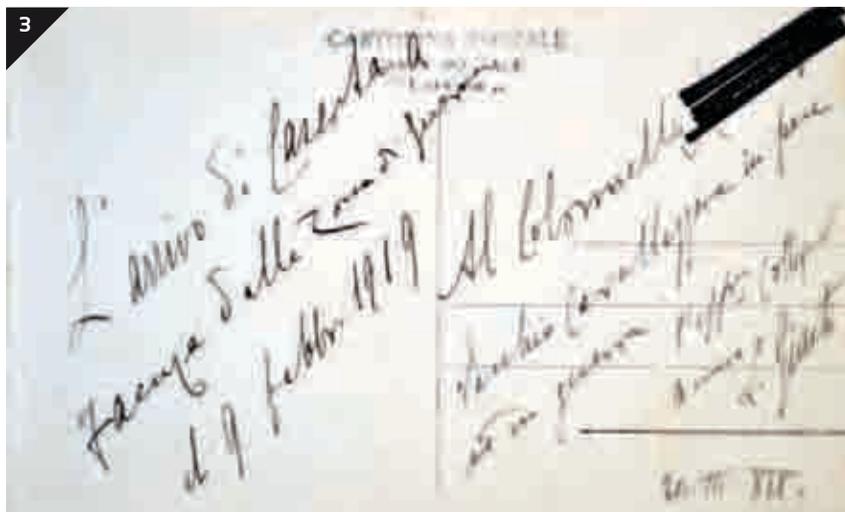
Che si tratti di Faenza non vi è dubbio: nell'immagine dell'annuncio compare, ben riconoscibile, la chiesa di San Vitale, oggi sconosciuta ed adibita a mostre o ad altre iniziative pubbliche (2). Da giovane (io!) conobbi bene l'ultimo - penso - parroco della Parrocchia di San Vitale: mons. Giuseppe Ferretti (che chiamavamo Giufer), fratello di mons. Walter (Wafer). Alla lettura di questa inserzione pensai: "*Bella! Una immagine che non ho mai visto, di cavalleggeri del 22° Catania, di stanza a Faenza (vedi l'edificio noto come Cavallerizza, negli anni '70 recuperato a palestra... dopo che per un trentennio fu inconsapevole monumento alle distruzioni della guerra!), cavalleggeri che rientrano, in divisa "da campo", salutati dai faentini a fine guerra 1915-'18"*. Non mi lascio sfuggire questo cimelio. Quando mi giunge, sul retro della foto-cartolina (3) trovo la ragione del testo dell'annuncio, leggendo la dedica autografa: *L'arrivo di Caxxxta a Faenza dalla zona di guerra il 9 febr. 1919 Al Colonnello [cancellato] vecchio cavalleggero in pace ed in guerra l'aff.to collega ed amico [?] ... [?]2. III. XIX [fine gennaio 1941, diciannovesimo dell'Era Fascista]*. Nel frattempo avevo cercato su *internet*

il nome di ufficiali del 22° Reggimento cavalleggeri Catania, ma di Caresta nessuna traccia. *"Che strano cognome!"* Ed infatti, con un poco di attenzione, il Caxxta manoscritto non si legge *Caresta*, bensì *Caserta!* La foto ritrae cavalleggeri del 17° reggimento Caserta e non del 22° Catania! Ma perché era arrivato a Faenza il 17° Caserta (il reggimento sarà sciolto a fine 1919, al pari del Catania) e direttamente dal fronte, a fine guerra? Una visita all'Archivio di Stato di Faenza è d'obbligo. Mi accoglie il consueto sorriso di donna Antonia, dietro il bancone; poche parole e di lì a poco messer Roberto mi porta un paio di raccoglitori "1919": *"Provi a guardare qui"*.

E da una consistente miscellanea "museo del Risorgimento" inaspettatamente mi ritrovo tra le mani la richiesta, all'allora Sindaco Enrico Camangi, di un luogo per ospitare, separati da altra truppa - previa modifica di un pozzo esistente (l'ing.

capo Tramontani l'ha giudicata possibile, nella caserma "Carchidio") -, i cavalleggeri della Compagnia tracomatosi del 17° Caserta (4), inviati a Faenza per la sorveglianza di prigionieri austriaci destinati al lavoro in città! La lettera, a firma del col. Pasquali, è datata 24 novembre 1918. Altra domanda... per *internet*: ma che

cosa è una Compagnia tracomatosi? Scopro che il tracoma era una malattia della vista molto diffusa all'epoca, al punto che i malati - contagiosi - non erano esentati dal servizio militare: ma anche in zona di guerra dovevano operare separati dai commilitoni sani. Pure l'esercito austrungarico aveva unità di tracomatosi...



# LA "FAENTINA", IL TRENO DI DANTE: UN' IDEA DI SVILUPPO PER LA "ROMAGNA FAENTINA"

di Davide Missiroli - Sindaco di Brisighella e coordinatore comitato "Gli amici della Faentina"



In occasione delle celebrazioni del 691° anniversario della morte di Dante (*foto in basso*), il 9 settembre scorso presso i Chiostrri Francescani di Ravenna, si è costituito il comitato "AMICI DELLA FAENTINA - TRENO DI DANTE", che ho l'onore di coordinare, in presenza delle autorità di tutti i comuni attraversati dalla linea ferroviaria che hanno siglato il documento unitario d'intenti.

Il progetto ha lo scopo di valorizzare sotto il profilo turistico culturale la tratta ferroviaria "Faentina" (*foto a fianco*) per rilanciare un territorio, sviluppando le potenzialità delle strette relazioni tra la Toscana e la Romagna, un ritorno al futuro del viaggio fatto da Dante Alighieri, in "fuga" da Firenze a Ravenna (luoghi di nascita e morte del Sommo Poeta). Due città, Ravenna e Firenze, tra le più importanti del mondo collegate dal treno (e da un'altra capitale della cultura come Faenza). Una linea, la Faentina, di una bellezza monumentale e paesaggistica straordinaria che attraversa l'appennino Tosco-Romagnolo, i suoi borghi e le sue comunità con tutta la loro cultura: arte, storia, gastronomia, natura...

Per valorizzare le ferrovie "secondarie", come la Faentina, è necessario riflettere sul loro rapporto con il territorio attorno, un rapporto che è stato a lungo trascurato, portando il treno in una situazione di estraneità rispetto ai potenziali utilizzatori e determinando così i fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti: dal mancato coordinamento del servizio dei treni con quello di autobus e pullman, alla mancata consapevolezza che con la ferrovia si potrebbero acquisire nuove quote di traffico qualora fosse offerto un servizio innovativo e più efficiente rispetto a quello attuale. Occorre attivare un'efficiente rete di mobilità multiforme intermodale sostenibile. Il turista "lento", soprattutto quello del nord Europa, ben conosce questo modello.

Sono convinto che per la nostra "Romagna Faentina" il treno di Dante sia un'idea di sviluppo territoriale su cui puntare. Le potenzialità sono enormi sia civilmente, sia turisticamente. Il più attivo circuito culturale fra i territori di Ravenna, Faenza e Firenze può essere utilissimo per la ripresa dello sviluppo socio-economico delle nostre comunità.

Il comitato "Gli Amici della Faentina" è aperto a tutte le persone, senza distinzioni di parti, che credono in questo progetto, le quali possono trovare informazioni utili sul sito [www.trenodidante.it](http://www.trenodidante.it), oppure richiederle via e-mail ([trenodidante@turismoslow.it](mailto:trenodidante@turismoslow.it)).

